

CONSOLIDATO CONSUNTIVO 2012 – ALLEGATO 6

**RELAZIONE SUGLI INTERVENTI EX ART. 79 – COMMI 1 E 2
L.R. N. 5/1994 - ANNO 2012**

Premessa

La Giunta regionale, con deliberazione 1327 del 23/04/2002, ha previsto, tra l'altro, che l'Agenzia Regionale della Sanità, in sede di controllo annuale, produca "l'evidenza delle attività previste ed un'analisi dei relativi costi", in relazione agli interventi ex articolo 79 – commi 1 e 2 della L.R. n. 5/94.

La Direzione Centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e politiche sociali, nel documento "Direttive, criteri, modalità ed elementi economico – finanziari per la redazione del bilancio di esercizio 2012" trasmesso alle Aziende con nota prot. 8613/SPS/AREF, ha chiesto ai Direttori generali di esplicitare, nella propria relazione sulla gestione, le principali attività effettuate e i costi incontrati relativamente agli interventi di cui sopra.

Di seguito si riporta l'estratto della relazione del Direttore generale inerente le "leggi speciali 2012".

ASS 1 "TRIESTINA"

Consultori familiari

Le S.S. Consultorio Familiare dell'ASS1 triestina sono 4 (uno per ogni distretto) con 6 sedi operative (4 nel Comune di Trieste e 2 nei Comuni Aurisina e Muggia).

I dati di attività, derivati dal sistema informativo regionale, sono:

Utenti	11.018 di cui: <ul style="list-style-type: none">• 8.956 femmine (78,03%)• 2.050 maschi (18,6%)• 1.532 cittadini stranieri (13,9%)• 1.180 fascia età 0- 4 anni (10,7%)• 882 fascia età 15-19 (8,0%)
Accessi	31.894 di cui: 341 a domicilio utenza 610 presso altre sedi (sanitarie, sociali,...)
Interventi (sanitari e psico sociali)	42.710 di cui: <ul style="list-style-type: none">• 1.284 adozione/ affidi• 15.622 salute sessuale, prevenzione oncologica• 2.543 conflittualità separazione divorzio• 751 maltrattamento trascuratezza• 17.792 percorso nascita• 4.718 altre problematiche consultoriali
Corso Accompagnamento alla Nascita	1.015 donne in gravidanza in gruppo
Corso Accompagnamento nel dopo parto	1.382 donne nel post parto in gruppo

Allattamento al seno esclusivo alla 2a vaccinazione (da monitoraggio regionale dati 2012): 36,7%.

Il costo del personale afferente ai consultori familiari risulta pari ad € 1.822.489 per l'anno 2012.

Tutela della salute mentale

A partire dal 1980, il Dipartimento di Salute Mentale ha sempre meglio definito programmi terapeutico-riabilitativi, di emancipazione e di sostegno allo sviluppo di reti informali riferiti al finanziamento regionale relativo alla legge in oggetto.

Le attività ed i relativi costi in relazione agli interventi ex art. 79, commi 1 e 2, della L.R. 5/94, sono così riassumibili in:

1. sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti;
2. sostegno all'abitare;
3. sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali;
4. sostegno alle associazioni e cooperative sociali;

Nel corso del 2012, la spesa sostenuta dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina relativa alle voci richiamate, è stata di € 628.699,93 così ripartita:

- sostegno all'attività lavorativa e formativa degli utenti € 421.885,63
- sostegno alle attività di socializzazione e di attivazioni di reti sociali € 105.814,30
- sostegno alle associazioni € 101.000,00

Per quanto riguarda il Punto n. 1) nell'anno 2012 relativamente al sostegno all'inserimento lavorativo, sono state inserite in borsa lavoro e in stage 176 persone (83 donne e 93 uomini con un turn over dell'8%) come attività riabilitativa sociale, sia presso cooperative sociali, che aziende private, associazioni e all'interno di corsi di formazione.

Il percorso di supporto all'inserimento lavorativo si è concluso con l'assunzione di 21 persone (10 donne e 11 uomini) di cui 10 persone presso le cooperative sociali, 7 presso piccole imprese e/o datori di lavoro privati, 2 persone presso associazioni, 1 presso una cooperativa di servizi e 1 persona presso un ente pubblico.

Le persone coinvolte nel progetto delle borse lavoro supportate sono state 6, tutte in cooperative sociali.

Per quanto riguarda il sostegno ad associazioni di volontariato e di promozione sociale, nel corso del 2012 sono stati erogati, mediante avviso pubblico, contributi economici per un totale di € 101.000,00 a favore di associazioni per attività svolte in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale.

Nello specifico:

Associazione di Volontariato "Fuoric'entro" per le seguenti motivazioni:

- costante impegno profuso al sostegno di persone che vivono il disagio mentale;
- preziosa opera di diffusione e aggregazione attraverso le attività sportive non solo delle persone afferenti al DSM ma anche provenienti da aree diverse quali disabilità, anziani, bambini e adolescenti, gravitanti attorno alle Aree Distrettuali;
- progettazione e coordinamento del Torneo di calcio internazionale Marco Cavallo giunto alla sua XV edizione; decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 20.000,00

Associazione di Volontariato "Franco Basaglia" per le seguenti motivazioni:

- costante impegno profuso al sostegno di persone che vivono il disagio mentale;
 - preziosa opera di accogliimento e formazione dei volontari;
 - sostegno delle attività del Centro diurno diffuso in particolare favorendo forme di apprendimento di abilità lavorative;
 - attività di promozione della salute mentale nell'area del Parco culturale di San Giovanni;
- decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 20.000,00

Associazione di Volontariato "Club Zyp" per le seguenti motivazioni:

- partecipazione attiva alla coprogettazione e realizzazione di attività qualificanti nell'ambito dei programmi di Centro Diurno Diffuso in partenariato con diverse agenzie territoriali.
 - attivazione di percorsi di riappropriazione e consapevolezza rivolti a persone che hanno vissuto l'esperienza del disagio mentale e dei loro familiari con un'attenzione specifica alla costruzione di opportunità di superamento degli ostacoli, dello stigma e del pregiudizio organizzando incontri rivolti alla programmazione di progetti di partecipazione e sensibilizzazione relative ai temi della salute mentale.
- decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 5.000,00

Associazione di promozione sociale "Si può fare" per le seguenti motivazioni:

- formazione e inserimento lavorativo di persone provenienti dall'area dello svantaggio
 - originalità del progetto presentato: creazione di un orto sociale di piante officinali, aromatiche e ornamentali e la costruzione e gestione di un'arnia finalizzata alla produzione del miele
- decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 6.000,00

Associazione di promozione sociale "Arià" per le seguenti motivazioni:

- partecipazione in maniera stabile alla coprogettazione e alla realizzazione di una serie di programmi a valenza socializzante anche di lungo termine concorrendo in maniera proficua allo sviluppo dei diversi programmi del Centro Diurno Diffuso che interessano diverse sedi e luoghi della città (servizi, luoghi di aggregazione istituzionali e non).
- proposta di attività strutturate di preformazione legate a diverse aree di interesse (musica, giardinaggio, grafica) rivolte all'utenza del DSM, in una logica di affiancamento anche individualizzato nel percorso di ripresa e avviamento ad altre opportunità offerte dal territorio.
- Proposta di attività specifiche rivolte a target d'utenza anche giovane a favore di una dimensione relazionale di supporto tra pari.

decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 20.000,00

Associazione di promozione sociale "Larnia" per le seguenti motivazioni:

- organizzazione di attività quotidiane strutturate presso il Centro Diurno di Aurisina, con interventi di gruppo ed individuali rivolti a persone con disturbo mentale severo anche in forma residenziale della durata di una settimana.
- collaborazione e sostegno ne "Le settimane del benessere" che consistono in soggiorni presso il Centro Diurno di gruppi di utenti dei singoli centri. Il soggiorno prevede attività di gruppo, passeggiate naturalistiche e, in estate, balneazioni nella baia di Sistiana.

- offerta qualificata sia per la tipologia degli interventi realizzati nelle aree della cura di sé e del proprio corpo, del benessere, dell'alimentazione, che per la metodologia partecipativa implementata.
decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 20.000,00

Associazione di promozione sociale "Nadir Pro" per le seguenti motivazioni:

- attività di promozione e valorizzazione del Parco di San Giovanni con molteplici iniziative volte al coinvolgimento dell'intera cittadinanza
- collaborazione attiva e fattiva nell'organizzazione del terzo Convegno nazionale di associazioni e persone con disturbo mentale "Impazzire si può"
- collaborazione e interscambio con altre associazioni e cooperative sociali del territorio
- creazione di luoghi di scambio e cultura quale la Multimedioteca, in collaborazione con il DSM- SAR
decidendo di destinare all'Associazione un contributo pari a Euro 10.000,00

Infine relativamente al "sostegno dell'abitare" si specifica che gran parte delle risorse relative agli Assegni di Integrazione Sociale sono state utilizzate per le necessità di sopperire ad urgenti spese riguardanti la tenuta dell'alloggio, il vestiario e in genere il mantenimento di standard minimi della qualità della vita, al fine di evitare il ricovero e qualsiasi altra forma di istituzionalizzazione.

La maggior parte degli interventi sono collegati al congruo numero degli alloggi ATER assegnati al DSM nell'ambito di quanto previsto dall'art. 15 della L.R. 15/2004.

Tutela della salute dei tossicodipendenti

1. PREMESSA

L'attività è proseguita in continuità con gli anni precedenti, con caratteristiche di alta integrazione socio-sanitaria, assicurata da collaborazioni con gli Enti Locali e le diverse Agenzie del territorio, anche mediante finanziamenti esterni.

In particolare è stata attivata una convenzione con il Comune di Trieste che ha reso disponibili € 15.000,00 per le attività in favore dei giovani e € 20.000,00 per il triennio per attività di reinserimento socio-lavorativo.

Inoltre il Dipartimento delle Dipendenze ha partecipato ad un bando del Dipartimento Nazionale Antidroga che ha finanziato il progetto "RELI provincia di Trieste" per la creazione di un network finalizzato al potenziamento delle attività di reinserimento socio lavorativo con la partecipazione di 26 partner istituzionali (Comune, Provincia, Ministeri di Giustizia, Agenzie formative) e non (cooperative, associazioni, mondo dell'impresa). Sono stati pertanto resi disponibili € 300.000,00 per il biennio 2012-2013.

Le partnership promosse con soggetti pubblici e del privato sociale hanno consentito di valorizzare le diverse competenze e continuare la sperimentazione di metodologie di lavoro più efficaci a rispondere alle tipologie di bisogno della popolazione, in continua evoluzione.

Di seguito si evidenziano le attività specifiche assicurate dalle diverse articolazioni organizzative del DDD nel corso del 2012.

2. ATTIVITÀ DI PREVENZIONE, DI PROMOZIONE DELLA SALUTE, DI EDUCATIVA DI STRADA E DI RIDUZIONE DEI RISCHI

Oltre alle consuete attività istituzionali, il DDD ha promosso e implementato progetti speciali/sperimentali, caratterizzati da elementi di innovazione, tra cui si segnalano:

- progetti in collaborazione con istituti scolastici della provincia: progetto "Afrodite", promosso dall'ISS e realizzato nelle scuole di secondo grado in collaborazione con il servizio per i minori dei Distretti, il DIP e il Centro MST; progetto "Unplugged", progetto "Sicuramente" di prevenzione degli incidenti stradali nella fascia giovanile 14-19 anni, progetto "Life skills" nelle scuole medie inferiori;
- progetto "Overnight", in partnership con la Provincia e il Comune di Trieste e numerose realtà della cooperazione sociale e dell'associazionismo, dedicato ai giovani che frequentano i locali notturni durante il fine settimana e finalizzato a prevenire/ridurre i rischi più comunemente correlati al consumo di sostanze psicoattive legali ed illegali;
- progetto "Summer festival", con l'associazione dei familiari ALT, rivolto alla fascia giovanile a rischio, strategicamente orientato a dare voce e valorizzare i gruppi giovanili musicali all'interno di festival "analcolico" e organizzato con gli stessi ragazzi;

- progetto di prevenzione dell'abuso alcolico negli istituti scolastici superiori con associazione ASTRA, che promuove la creatività e una maggiore consapevolezza dei rischi attraverso la realizzazione di messaggi preventivi video-mediali specifici per il target di coetanei;
- progetto nazionale "Aprile mese di prevenzione alcologica";
- "Più o meno positivi", evento in partnership con il Comune di Trieste e varie realtà del terzo settore in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS (1° dicembre), che ha coinvolto soggetti del mondo della sanità, della cultura e dell'arte nel corso di una settimana interamente dedicata alla sensibilizzazione della popolazione generale e dei più giovani. Nel corso della manifestazione si è anche effettuata un'attività di testing e counseling out-dor utilizzando il camper del Dipartimento, con una équipe composta da personale specializzato del DDD, del Centro MST e del reparto di Malattie Infettive.

3. ATTIVITA' DI CURA

Sono state assicurate le attività:

- a) Ambulatoriali, presso le sedi di Piazzale Canestrini 2 (dipendenze sost. illegali) e di via Sai 5 (dipendenze sot. legali);
- b) Territoriali e domiciliari, in coerenza con i bisogni delle persone. Si segnala l'attività di assistenza domiciliare assicurata in favore di utenti con HIV, AIDS e gravi patologie correlate alla dipendenza;
- c) Semiresidenziali, presso la Comunità semiresidenziale di via Pindemonte ed il Centro di promozione della salute di Androna degli Orti (dipendenze sost. illegali);
- d) Residenziali, presso il Centro specialistico per le alcol dipendenze e la Residenza intermedia (gruppo appartamento presso Stabile di via Valmaura- dipendenze sost. legali).

L'offerta è stata potenziata sia in termini quantitativi, in quanto sono state dedicate spazi ed équipe ad hoc, sia alla fascia dei giovani che delle donne alcoliste.

L'offerta di cura si è meglio dettagliata anche per quanto riguarda le **ludopatie**, che mostrano un trend in continua ascesa e che richiedono interventi specifici anche sul versante della prevenzione, del supporto sociale e familiare.

In tema di **tabagismo** sono state sviluppate numerose attività e progetti, anche in collaborazione con alcune associazioni di tutela, con il Dipartimento di Prevenzione e con alcune branche specialistiche.

Per la **fascia di utenza più giovane**, che continua rappresentare una fetta importante dell'utenza complessiva, si sono sperimentate nuove scelte organizzative e nuove proposte di intervento terapeutico, per favorire la presa in carico precoce ed il supporto dei genitori; è stata garantita la prosecuzione del progetto "Androna giovani", in collaborazione con il Comune di Trieste, partner del privato sociale e associazioni.

Continuata l'attività di presa in carico dei soggetti con problematiche di giustizia e dei detenuti affetti da dipendenza, in accordo con la **Casa circondariale** e con gli altri **servizi del Ministero di Giustizia**.

Sempre attivi gli interventi previsti ex-lege rivolti alle persone con procedimenti amministrativi con la **Prefettura**, che coinvolgono prevalentemente ragazzi sanzionati per detenzione e consumo di stupefacenti (in genere cannabinoidi).

Continuata l'attività di collaborazione con le **Comunità terapeutiche** regionali ed extraregionali.

Sempre importante la collaborazione con i **MMG**, che ha assicurato la presa in carico congiunta di circa 200 soggetti tossicodipendenti, nonché la diagnosi precoce e la prima risposta a persone con problemi di dipendenza da alcol, tabacco e gioco d'azzardo.

Numerose le collaborazioni e i percorsi di cura gestiti in integrazione con gli **specialisti** intra-aziendali ed ospedalieri (DSM, Clinica Stomatologica, SC Malattie Infettive, Servizio Cardiovascolare; Clinica Ostetrico-Ginecologica; per le persone con **patologie croniche invalidanti** si è assicurato il servizio di assistenza domiciliare e di accompagnamento svolto con i partner di cooperativa. Le attività di supporto e di informazione rivolte alle **famiglie** sono state mantenute, anche attraverso una stretta collaborazione con le diverse associazioni di settore, dando priorità al gruppo di familiari degli utenti under 25.

4. ATTIVITÀ DI SCREENING E CURA DELLE PATOLOGIE CORRELATE

Si è potenziato l'ambulatorio dedicato, a libero accesso e gratuito, che ora è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, e che assicura anche percorsi specialistici di diagnosi e trattamento delle patologie infettive correlate alla dipendenza (epatiti B e C, HIV) grazie alle collaborazioni con esperti infettivologi dell'azienda ospedaliera.

E' stata migliorata l'offerta diagnostica e terapeutica per quanto riguarda le gravi **ulcere cutanee** conseguenti alle pratiche iniettive tossicomane, attività che solo poche realtà italiane stanno garantendo e che può prevenire complicazioni drammatiche (sepsi generalizzate, necrosi dolorose e deturpanti, amputazioni).

5. ATTIVITÀ RIABILITATIVE, CON SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ, ACCOMPAGNAMENTO PERSONALIZZATO, ORIENTAMENTO, INSERIMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO, REINSERIMENTO SOCIALE,

Numerosi gli interventi di sostegno al reddito, alla casa, al diritto di cittadinanza, che hanno richiesto una intensa attività di rete. Gli interventi economici a supporto di tali interventi sono **le borse di studio, le borse di lavoro e i budget di salute**.

La Comunità Semiresidenziale (via Pindemonte) con le sue attività di Centro Diurno e di Assistenza Domiciliare AIDS ha rafforzato la presa in carico dell'utenza con problematiche di cronicità, di riduzione delle capacità di autonomia e di auto-mutuo-aiuto.

La residenza intermedia per alcolisti sita nel complesso ATER di via Valmaura, gestita con l'associazione ASTRA, ha ospitato alcuni soggetti dimessi dal Centro specialistico h24 nella fase di reinserimento.

Come anticipato in premessa è stato avviato il progetto biennale **"RELI"**, selezionato e finanziato da parte del Dipartimento nazionale antidroga, finalizzato al reinserimento socio lavorativo e al rafforzamento della rete locale dei partner.

Per le attività educative e riabilitative si è proseguito il capitolato triennale specifico con il privato sociale, articolato in 4 lotti funzionali, attribuiti alle cooperative Reset, Duemilauno Agenzia Sociale e La Quercia.

Sono continuate le due importanti convenzioni con le associazioni di volontariato Astra e ALT, per la gestione di attività di tipo preventivo/riabilitativo in tema di dipendenze da alcol e da stupefacenti, volte a valorizzare il ruolo dei familiari e dell'auto-mutuo-aiuto.

5. ATTIVITÀ ACCERTATIVA

La normativa sulla prevenzione nei luoghi di lavoro e sulla strada attribuisce ai servizi delle dipendenze specifiche competenze di ordine accertativo.

Per assicurare una risposta adeguata nei tempi, nei modi e nel rispetto della privacy sono stati strutturati percorsi specialistici, diversificati per sostanze legali ed illegali e sperimentata l'apertura di poli dedicati con la strutturazione di un ambulatorio incardinato presso la S.C. Dipendenza da Sostanze Illegali e d uno presso la SC. Dipendenza da Sostanze Legali, aperti due pomeriggi a settimana riservati a persone inviate dalla Commissione locale patenti e ai dai Medici Competenti delle Aziende del territorio provinciale.

7. ALTRE ATTIVITÀ

Il servizio ha continuato ad assicurare:

- Gestione dell'ambulatorio per utenti tossicodipendenti presso la Casa Circondariale di Trieste, con la presenza di due infermieri in fascia oraria 08.30-11.30 e 20.00-23.00 ogni giorno, compresi i festivi;
- Le consulenze presso reparti ospedalieri ed il Pronto Soccorso;
- Le attività in collaborazione con il servizio UEPE e il del Tribunale di Sorveglianza per i programmi alternativi alla detenzione;
- Le attività di riduzione del danno rivolte alle persone tossicodipendenti e marginali, anche in collaborazione con il Comune di Trieste (progetto "emergenza freddo").

8. DATI

Nel corso del 2013 si è confermato il trend già registrato negli anni scorsi che vede un incremento costante delle persone che si rivolgono ai nostri servizi per problematiche inerenti la dipendenza, quasi un terzo dell'utenza complessiva è infatti rappresentato da persone che si rivolgono per la prima volta al servizio.

Si segnala inoltre che nel corso del 2012 è avvenuta l'informatizzazione del servizio grazie ad un progetto regionale, che ha consentito l'acquisizione della piattaforma informatica MFP, gestita ora da Insiel e che permette la registrazione dei dati relativi al numero degli utenti e del volume prestazionale.

La tabella sottostante dettaglia l'utenza in carico nell'anno 2012

	UTENZA 2012			NUOVA UTENZA 2012		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALI	FEMMINE	MASCHI	TOTALI
SOSTANZE ILLEGALI	276	885	1161	27	132	159
ALCOL	246	887	1133	76	341	417
TABACCO	164	196	360	73	108	181
GIOCO D'AZZARDO	21	51	72	9	24	33
TOTALE	707	2019	2726	185	605	790

Si riporta un riassunto delle attività complessivamente erogate in tema di formazione e reinserimento lavorativo:

Borse di formazione lavoro			Assunzioni	Borse di studio		
SerT	Alcologia	Totali		SerT	Alcologia	Totali
65	17	82	14 (di cui 6 LPU)	27	11	38

I luoghi della formazione sono stati:

N° sociali	Cooperative	N° Ditte profit	N° Associazioni/ Enti
10		34	7

SCHEDA ECONOMICA

Relativamente ai costi della struttura si allega di seguito il rendiconto conclusivo dell'anno 2012.

DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE

**costi sostenuti al
31/12/2012**

1) L.R.57/82

1.1) borse di studio e di lavoro	€ 162.500,00	determina 17/2012
1.2) attivazione tutoraggio d'impresa	€ 17.500,00	determina n. 711 dd. 19/12/2012

2) Servizio di attività educative e riabilitative

€ 964.321,19 **con taglio spending review**

(det.649/2012)

3) Comunità Terapeutiche	€ 370.035,43	
4) Materiale didattico alcoologia	€ 1.504,57	
5) Aprile mese prevenzione alcolica	€ 5.943,37	
6) Prevenz. alcool e tabacco	€ 9.957,68	
7) Progetto "Piade al balon e sobrietà"	€ 669,90	Finanziamento Provincia € 650,00 det.412/2012
8) Consulenti aziendali (conto 450.900)	€ 14.688,00	Psicolo Carcere Marinuzzi
9) Convenzione ALT	€ 157.066,13	ampliamento € 10.000,00 1° dicembre delibera n. 360/2012
10) Convenzione ASTRA	€ 139.953,40	
11) Budget di salute	€ 7.660,57	
12) Progetto "Reli"	€ 102.160,91	€ 150.000,00 Finanziamento Regione Sardegna
13) Progetti di prevenzione:Overnight, attività di strada, sicurezza stradale		€ 27.000,00 Finanziamento Provincia €15.000,00 Finanziamento Comune
13.1) ampliamento Overnight delibera n. 283/2012	€ 6.584,34	delibera 283/2012
13.2) convenzione con Associazione Etnoblog	€ 15.000,00	determina 402/2012
13.3) affidamento ATI Overnight	€ 39.759,24	det. 403 /2012
13.4) ampliamento attività educative per Carnevale	€ 5.416,66	det. 112/2012
14) Formazione	€ 6.456,14	sforamento € 456,14
	€ 2.027.177,53	

P.S. per quanto riguarda i punti 3), 12) si precisa che non sono ancora pervenute diverse fatture relative al 2012

Disinfestazione del territorio dai ratti

Nel corso del 2012 il servizio di Disinfezione e Disinfestazione del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.S. n. 1 – Triestina, ha effettuato interventi di disinfestazione del territorio della provincia dai ratti, con il parziale aiuto della Ditta Euro & Promos che ha svolto in parte l'attività sul territorio.

L'attività si è basata, come per anni passati, su un'azione generale di derattizzazione del territorio, svolta dalla ditta e dai disinfettori del servizio aziendale sia in centro città sia in periferia e su interventi a richiesta dei privati.

Gli interventi generali eseguiti nell'arco dell'anno dalla ditta Euro & Promos sono stati 8 effettuati trattando vari siti, in parte per mezzo di mangiatoie ed in parte con immissione di derattizzanti nei pozzetti fognari e "bocche di lupo" anche nei comuni minori sempre nelle pubbliche strade.

Il personale del servizio aziendale ha svolto attività presso edifici privati e pubblici (abitazioni singole, condomini, caserme, scuole, Enti ecc.) su richiesta degli interessati e su pubbliche vie, a seguito di segnalazioni dei cittadini ed in stabili di proprietà o amministrati dall' Ass su segnalazione dei vari Dipartimenti e/o Strutture aziendali.

I disinfettori dell'azienda hanno anche eseguito un importante lavoro contrassegnando tutti i punti "a rischio" riscontrati per la presenza di fori e danni alla sede stradale o al marciapiede che sono stati poi segnalati al Comune di Trieste per la riparazione. Tale lavoro ha portato un ottimo risultato visto che la quasi totalità dei fori è stata riparata.

Tale lavoro ha permesso di raggiungere buoni obiettivi di controllo e contenimento della popolazione murina quasi ovunque; purtroppo in alcune zone vi sono sempre segnalazioni di presenza di ratti, soprattutto in alcuni siti della città vecchia, e lungo le coste. Tali problemi sono dovuti in parte al comportamento scorretto di coloro che collocano i rifiuti all'esterno dei cassonetti o che lasciano il cibo per gli animali randagi, ma anche per questo problema è in atto una collaborazione con gli uffici comunali interessati ed è stata approntata una bozza per la stampa di un manifesto informativo da distribuire ai comuni.

La fascia costiera resta una zona di difficile trattamento in quanto, per la sua stessa morfologia, offre cibo e rifugio ai ratti che purtroppo sono presenti.

Per l'anno 2012 l'onere relativo al servizio è stato di € 13.552,00 relativi alle fatture della ditta Euro & Promos, e di € 5.920,77 per l'acquisto di prodotti derattizzanti.

Si riportano i dati statistici relativi agli interventi di derattizzazione eseguiti dal personale dell'Unità Funzionale di Disinfezione e Disinfestazione di questa A.S.S. (4 disinfettori di cui 1 in part-time):

❖ Interventi di derattizzazione	n. 1.946
❖ Prodotti derattizzanti impiegati	kg. 2.302
❖ Trappole, collanti, mangiatoie	pz. 194
❖ Interventi/persona	n. 556

I dati relativi alla ditta Euro & Promos sono i seguenti:

Interventi generali 8 (siti trattati: 156 a intervento) per un totale di 1.248 siti trattati.

Rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi

Nel corso dell'anno 2012 l'Azienda ha sostenuto costi per il rimborso a donatori di sangue lavoratori autonomi pari complessivamente a € 15,50.

Trapianti di rene e rimborso oneri sostenuti da soggetti nefropatici

Nel corso del 2012 n. 7 persone sono state sottoposte a trapianto renale presso il Centro Trapianti di Udine. Attualmente 18 dislizzati sono in lista d'attesa per il trapianto.

I contributi a trapiantati di rene erogati dall'A.S.S. n° 1 "Triestina" sono stati complessivamente pari a € 34.701,30.

Gli oneri sostenuti nel 2012 per il trasporto dei soggetti nefropatici sottoposti a trattamento di dialisi (206 soggetti in dialisi al 31.12.2012) ammontano ad € 744.108,22.

Gestione dei consultori familiari pubblici e privati convenzionati

Attivazione/prosecuzione progetti (minori, adozioni, adolescenti, 0-1 e d. precoce tumori)

Costi tendenziali 2012 € 10.503

Tutela della salute mentale

Svolta attività relativa ai progetti riabilitativi personalizzati in collaborazione con partner esterni.

Erogato supporto economico per attività occupazionali (anche con operatori esterni ed agenzie) ed abitative.

Attivate esperienze terapeutiche territoriali.

Effettuata copertura assistenziale per progetti residenziali e semiresidenziali.

Contributi economici per collaborazioni con il Privato sociale, Volontariato, per attività sportive, gite e soggiorni estivi

Costi tendenziali 2012 € 2.032.156

Tutela della salute dei tossicodipendenti

Mantenimento/proseguimento e implementazione di:

- attività di inserimento in comunità terapeutica
- percorsi di inserimenti lavorativi attraverso l'assegnazione di borse lavoro

Proseguiti i progetti riabilitativi personalizzati ad alta integrazione socio-sanitaria per pazienti tossici multiproblematici in collaborazione con i 2 Ambiti (Alto e Basso Isontino), e col supporto di personale specialistico convenzionato, comunità terapeutiche, cooperative sociali ed associazioni ONLUS; ciò avviene nell'ottica della massima integrazione assistenziale tra servizi pubblici e privati convenzionati attraverso l'erogazione di prestazioni sociosanitarie dirette a persone con bisogni di salute complessi che necessitano di risposte "unitarie", anche nel lungo periodo.

Costi tendenziali 2012 € 253.290

Rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi

Vengono rimborsati sia i donatori di sangue che quelli sottoposti a plasmferesi nel corso delle uscite in autoemoteca

Costi tendenziali 2012 € 22.844

Tipizzazioni e trapianti di rene (eseguiti 5 trapianti di rene nel 2012 a favore dei residenti ASS2)

Attività propedeutica alla effettuazione di trapianti di rene. Per i residenti dell'ASS2 nel 2012 sono stati eseguiti 5 trapianti di rene

Costi tendenziali 2012 € 200.660 (tariffato DRG)

Gestione dei consultori familiari

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2011 per il funzionamento dei consultori familiari, riconducibili alla L.R. 81/78, sono quantificati in complessivi € 299.277,79.

Nell'anno 2012 le attività dei consultori familiari hanno riguardato le sottoindicate aree di intervento:

Adozioni nazionali ed internazionali ed Affidamento

L'attività delle **adozioni** si è articolata in diverse fasi:

la conduzione di un'attività informativa sui vari aspetti adottivi;

il percorso di studio e selezione della coppia;

le procedure relative al rinnovo dell'istanza di idoneità e la stesura della relazione per il Tribunale dei Minori con il parere sull'idoneità;

i collegamenti, nella fase di attesa dell'abbinamento bambino-famiglia, con le associazioni interessate;

nel caso di adozione nazionale, il raccordo con i servizi che hanno in carico il bambino ed il Tribunale per i Minorenni, e l'accompagnamento dei genitori adottivi, nella conoscenza del bambino;

⇒ la valutazione dell'affidamento preadottivo;

⇒ il sostegno post adottivo

⇒ l'accompagnamento del bambino nell'inserimento scolastico attraverso un programma definito di incontri con gli insegnanti di classe e i genitori organizzati e condotti dagli operatori;

Grazie al finanziamento relativo al DGR 11.3.2010 n. 435, nell'anno 2012 è stata realizzata la seconda fase dei gruppi di accompagnamento e supporto delle coppie in attesa dell'abbinamento adottivo e/o dell'arrivo del minore, che ha coinvolto anche coppie dei comuni limitrofi dell'Azienda Sanitaria "Medio Friuli" nell'ottica dell'attività di collaborazione, nella dimensione di area vasta, fra le due equipe adozioni in atto dall'anno 2002.

L'attività bimestrale dei gruppi per l'accompagnamento e il supporto di genitori e bambini adottivi, condotta direttamente dall'equipe adozione aziendale dall'anno 2005, si è conclusa nel mese di giugno 2012 con la realizzazione dell'opuscolo "Adozioni: i bambini hanno solo bisogno di una famiglia che gli voglia bene?". Alla stesura dell'opuscolo ha collaborato fattivamente il gruppo dei genitori adottivi e in parte ha visto anche il coinvolgimento del gruppo delle coppie in attesa.

L'opuscolo, curato dall'ASS in una forma grafica che facilita la divulgazione, con la finalità di promuovere l'informazione e una cultura dell'adozione raccontata attraverso le voci dei protagonisti, è stato inviato alle famiglie adottive, agli operatori dei servizi, alle diverse istituzioni, alle scuole. L'opuscolo viene inoltre utilizzato con le coppie che si propongono per l'adozione e con gli insegnanti che accolgono i bambini adottati.

L'attività riguardante l'**affidamento** segue le nuove Linee Guida per l'Affidamento predisposte dal gruppo sovra aziendale nell'anno 2011. In tal senso prosegue l'attività con le famiglie/singoli nei percorsi che competono al servizio consultoriale riguardante l'informazione/conoscenza/selezione degli aspiranti affidatari, con eventuale stesura della relazione riguardante il profilo di coppia/famiglia. Il servizio inoltre mantiene aggiornato l'archivio delle famiglie disponibili, risponde alla segnalazione/ricieste dei servizi aziendali e degli altri territori, segue e accompagna la realizzazione dell'abbinamento bambino/famiglia e la valutazione dell'andamento dell'affidamento con attenzione alla dinamica della coppia/famiglia affidataria e alla necessità di un eventuale supporto psicologico. Partecipa alla predisposizione del Progetto Personalizzato per

l'affido e funge da confronto e interlocuzione con i colleghi che operano con la famiglia di origine del bambino per la valutazione dei tempi e delle modalità di realizzazione del progetto di affidamento.

Si precisa che, secondo le disposizioni contenute nei decreti del Tribunale per i Minorenni, i nuovi affidamenti attuati privilegiano collocazioni di tipo parentale e affidi in forma diurna.

L'attività di gruppo relativa al sostegno ed accompagnamento delle coppie affidatarie è ancora sospesa in vista della ricomposizione del Gruppo Affidi aziendale.

Relativamente alle campagne promozionale-informativa è stato organizzato a Tolmezzo, in forma congiunta con l'area minori del Servizio Sociale dei Comuni, un incontro pubblico per la popolazione con il coinvolgimento dell'Associazione "Famiglie per l'Accoglienza" di Udine che ha presentato un video sul tema.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati interessati dalla problematica dell'adozione e dell'affido nel Distretto n.1 n. 42 casi (tra coppie, famiglie e individui), per un totale di 340 prestazioni, nel Distretto 2 n. 61 casi per un totale di 551 prestazioni.

Tutela della maternità e genitorialità

E' stata svolta, quando necessaria, attività di consulenza, e/o di psicoterapia individuale, consulenze con la famiglia e/o coppia, incontri con adolescenti, incontri con le componenti scolastiche ed interventi integrati con il Servizio Socio Educativo Territoriale. Sempre nell'ambito della genitorialità sono stati attivati i seguenti progetti:

Implementazione attività a sostegno della genitorialità biologica nell'ottica della prevenzione dei disturbi relazionali

Interventi domiciliari a supporto della genitorialità fragile

L'attività inerente quest'area ha avuto un particolare impulso grazie alla prosecuzione del progetto "Sostegno della genitorialità biologica nell'ottica della prevenzione precoce dei disturbi relazionali madre-padre-bambino" sostenuto con fondi straordinari relativi al DGR 11.3.2010 n. 435. In tal senso si è potuto integrare il lavoro dell'ostetrica territoriale con una psicologa relativamente alla presa in carico delle situazioni a rischio nel post-partum, nonché di quelle che necessitano di supporto e accompagnamento genitoriale. Si sono inoltre intensificate le interconnessioni con l'U.O di Ginecologia e di Pediatria attraverso un'attività di programmazione e operativa congiunta ospedale-territorio.

Il Progetto attivato nell'anno 2010 si è concluso nel maggio 2012.

Nel D 2 si è operato in collaborazione stretta con il reparto di Ostetricia Ginecologia attraverso:

- N° 9 incontri tenuti dall'assistente sociale nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita;
- N° 20 incontri tenuti dalla psicologa incaricata del Progetto nell'ambito dei corsi di accompagnamento alla nascita e in quelli nel post-partum
- N° 21 incontri gruppi di neo-genitori 0-1 anno, che hanno coinvolto 33 genitori e 28 bambini. Gli incontri sono stati effettuati nel periodo gennaio/maggio 2012 a livello territoriale per favorire la partecipazione (Tolmezzo; Ampezzo; Sutrio; Ovaro).

Sono state inoltre effettuate n. 706 visite domiciliari per i 241 bambini dei quali 225 nuovi nati e le loro famiglie. Il sostegno genitoriale (nel periodo gennaio/maggio 2012), in particolare nella genitorialità compromessa, ha coinvolto n. 13 casi per n. 80 interventi

Nel D1, in entrambe le sedi consultoriali di Gemona del Friuli e Tarvisio, sono stati organizzati e condotti, garantendo la presenza, in ogni corso di uno psicologo e di un'assistente sociale:

- N. 104 incontri di gruppo (n. 8 corsi) di accompagnamento alla nascita per un totale di per n. 132 soggetti partecipanti.
- N.8 incontri di gruppo nel post-parto per n. 180 partecipanti;

- N. 11 incontri di gruppo (n.5 a Gemona del Friuli e 6 a Tarvisio) per genitori e bambini d'età 0-1 anni
Sono state inoltre effettuate n. 672 visite domiciliari per i 132 nuovi nati e le loro famiglie.
Il sostegno genitoriale, anche nella genitorialità compromessa, ha coinvolto n. 81 casi (tra soggetti, coppie e famiglie).

Tutela della salute della donna e Adolescenti

Nel D1 l'ambulatorio ginecologico consultoriale ha effettuato n. 313 interventi per n. 238 persone.

L'attività ha riguardato attività di screening e di prevenzione oncologica (pap-test informazione sanitaria, visite e controlli ginecologici, contraccezione, ivg, prevenzione oncologica, problematiche ginecologiche, menopausa/climaterio, sterilità/infertilità).

In entrambi i distretti è attivo il "**Consultorio Giovani**", condotto da un'ostetrica, dagli psicologi e assistenti sociali consultoriali. Vengono svolte attività informativa ed educativa relative alla contraccezione, alla sessualità e alle tematiche adolescenziali.

Nel D1 c'è una fascia oraria pomeridiana di apertura dedicata agli adolescenti, il mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30; nel corso del 2012 sono stati seguiti n 26 soggetti adolescenti (0/18).

Nel 2012 sono stati effettuati n.2 incontri con le classi seconde di una scuola superiore del distretto del gemonese.

Nel D2 l'attività si esplica attraverso la presenza settimanale dell' ostetrica nella giornata di martedì (dalle 13.30-15.30) ; nel corso dell' anno 2012 i casi seguiti sono stati N° 26 per un tot. di 39 interventi.

Nel 2012 sono stati effettuati n.2 incontri informativi con gli studenti delle scuole superiori di Tolmezzo.

Tutela dei minori

Il lavoro integrato con gli Ambiti di SSC caratterizza quest'area che si è andato affinando attraverso formazioni comuni e un coordinamento distrettuale garantito dalla responsabile dell' AMI e dalla Coordinatrice dell' Area Minori. Il modello metodologico prevede una fase di presa in carico integrata che si declina per ogni situazione nella stesura del Progetto Personalizzato dove anche l' utente è parte attiva nella stipula del programma concordato con i servizi.

Anche in conseguenza dell' utilizzo di linee metodologiche orientate all' attività di sostegno e collaborazione con le famiglie in difficoltà, l'attività si è concentrata in particolare nella costruzione di percorsi terapeutici che portino a posticipare l' eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria. L' attività è finalizzata al sostegno e valutazione della genitorialità

Rispetto all' anno precedente si riscontra comunque un incremento dei casi trattati con percorsi di protezione e valutazione del danno/disagio del minore in situazioni di trascuratezza, maltrattamento e abuso in collaborazione con il Servizio Sociale dei Comuni.

Si segnala inoltre che nel 2012 sono emerse con maggiore evidenza situazioni legate al maltrattamento della donna in famiglia.

Nel corso dell'anno 2012 sono stati interessati dalla problematica della tutela nel Distretto n.1 n 11 casi (tra individui, coppie e famiglie) per un totale di n. 261 interventi e nel Distretto 2 n. 19 casi per un totale di 235 interventi.

Mediazione/separazione/conflittualità di coppia

Parte dell'attività ha riguardato la valutazione psico-sociale nei contenziosi per l'affidamento dei figli su mandato del Tribunale per i Minorenni per coppie di fatto e del Tribunale Ordinario per coppie coniugate in via di separazione che hanno comportato anche lo svolgimento di incontri protetti minore/genitore non affidatario.

La richiesta diretta dell'utenza, indicata anche dai legali, ha portato inoltre ad interventi di mediazione familiare per coppie già separate o in fase di separazione ed eventuali interventi di trattamento psicologico alle coppie e/o trattamento individuale ai coniugi.

In riferimento al lavoro già intrapreso nel 2011 di interconnessione con l'ordine degli Avvocati e il Tribunale Ordinario di Tolmezzo al fine di valutare la fattibilità di un Protocollo Operativo è attualmente sospeso, dal giugno 2012, per la prospettata chiusura del Tribunale di Tolmezzo. Tuttavia si è consolidata una buona prassi tra Tribunale e Consultori per cui in molti casi, in fase di udienza, vi è un invito e/o una disposizione da parte del Presidente del Tribunale alle coppie a recarsi presso il servizio per percorsi di mediazione e/o sostegno.

Nel corso dell'anno 2012 si rilevano nel D1 n. 56 casi in totale (tra individui, coppie e famiglie) per un totale di n. 522 interventi.

Nel D2 per separazione e divorzio n. 58 casi e per conflittualità familiare e di coppia n. 31 per un totale di 658 interventi.

Gestione dei servizi per la tutela della salute mentale

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2012 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute mentale, riconducibili alla L.R.72/80, sono quantificati in complessivi € 4.446.739,50

Nello specifico, le attività svolte nel corso del 2012, come per gli anni precedenti possono organicamente suddividersi in:

1. Attività territoriali e di comunità

Come da offerta consolidata, su tutto il territorio aziendale si sono effettuate visite domiciliari a utenti in carico con sofferenza mentale di varia complessità e gravità. Sono state impiegate, in questa attività, tutte le figure professionali che costituiscono l'equipe multi professionale del DSM: psichiatri, infermieri, tecnici della riabilitazione, psicologi e assistenti sociali, a seconda dei bisogni. Le visite domiciliari sono state effettuate sia in regime programmato sia in regime di urgenza. Parimenti su tutto il territorio aziendale si sono realizzati incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e del mondo del lavoro finalizzati ad affrontare le problematiche connesse all'integrazione sociale dei pazienti con disturbi mentali gravi e a rischio di espulsione dal contesto sociale di appartenenza. Si sono realizzati, altresì, incontri con gruppi, associazioni di cittadini e con il mondo della scuola per affrontare i temi più rilevanti della salute mentale.

2. Attività riabilitativo - risocializzanti

Numerose e particolarmente diversificate sono state le attività finalizzate alla riabilitazione psico-sociale, al reinserimento sociale degli utenti in carico; attività queste connotate da una forte interazione e integrazione con il tessuto sociale e comunitario del territorio. Di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative:

- Un "PERCORSO SEMINARIALE INTEGRATO: un ponte tra formazione e inserimenti lavorativi" organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale in collaborazione con la Cooperativa Soc. ITACA realizzatosi dal 20/04/2012 al 25/05/2012. Il percorso, rivolto ad amministratori, imprenditori locali e a operatori formali e informali del territorio, sul tema del lavoro e dell'inclusione sociale quali cardini di ogni percorso riabilitativo nell'ambito della salute mentale è stato strutturato in 3 seminari nei quali sono state affrontate questioni inerenti allo scenario legislativo, agli strumenti e ai finanziamenti attualmente utilizzabili per favorire l'inserimento lavorativo di cittadini svantaggiati e 3 incontri finalizzati a fornire strumenti conoscitivi concreti per facilitare l'accoglienza, l'integrazione di persone svantaggiate nei contesti produttivi. (20, 27 aprile 4, 11, 18 25 maggio). Al corso hanno partecipato un totale di 157 persone.

- Una rassegna cinematografica in 4 serate denominata "SGUARDI DIVERSI" co-progettata e organizzata in sinergia tra CSM di Tolmezzo (Ex Stazione), Anffas Alto Friuli, Atsam e Comune di Tolmezzo.

- Partecipazione a "CJARNIALIVE 2012" l'1 e il 2 giugno: giornate di concerti e animazione, festa no alcol che ha visto coinvolte numerose realtà associative e istituzionali del territorio.
- Incontri strutturati con l'Associazione per la Tutela della Salute Mentale A.T.Sa.M. e realizzazione di un ciclo d'incontri rivolti a familiari di persone con disagio mentale. Sono proseguiti gli incontri con il volontariato sociale in entrambe i CSM 24 ore.
- Realizzazione di un roseto presso il giardino "Luigia Micoli Toscano Linussio" frutto di una azione sinergica e integrata all'interno della presa a carico del sig. DZG e si è configurato quale utile strumento e punto di partenza per un percorso orientato all'inserimento lavorativo.
- Realizzazione per il secondo anno consecutivo della giornata "Animiano di Parco" a cui aderiscono tra gli altri il Comune di Gemona, la Scuola media A. Cantore e l'Ecomuseo delle acque del Gemonese. La giornata di forte impatto sulla comunità di Gemona vuole portare in evidenza le potenzialità, le possibilità, le risorse ed il sapere particolare di cui ognuno è portatore in quanto persona.
- Le azioni finalizzate alla promozione della cultura e della pratica dell'auto-mutuo aiuto e del "fare assieme" sono proseguite essendo diventate oramai una consolidata linea di lavoro del Dipartimento, nella convinzione che il "sapere esperienziale" vada sempre più riconosciuto e valorizzato per le evidenti ricadute positive sul servizio e sul percorso di recovery dei pazienti. Si ricorda a questo proposito che da due anni la prima accoglienza al CSM 24 ore di Gemona viene assicurata da utenti e familiari esperti.

3. Attività di accoglimento diurno/notturno (CSM 24 ore)

Nel corso del 2012, grazie al completamento della rete dei CSM 24 ore si è perfezionata l'offerta del DSM. Il numero degli utenti accolti nel CSM di Tolmezzo sono stati n. 84 di cui un TSO, mentre quelli di Gemona sono stati n. 62 per un totale di n. 146 utenti.

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2012, l'inserimento di utenti in carico al DSM nell'ambito dell'ospitalità diurno/notturna è avvenuto non solo per episodi acuti ma anche per la necessità di rilanciare/ridefinire il progetto terapeutico-riabilitativo oppure per allentare la tensione emotiva del nucleo familiare o del contesto sociale di appartenenza. A fine 2012 presso il CSM 24 ore di Tolmezzo si è realizzata una ospitalità diurno/notturna sulle 24 ore in regime di TSO: pratica questa effettuata da diversi anni presso gli altri DSM della Regione.

Il completamento dell'offerta dipartimentale della rete dei CSM sulle 24 ore e la stabilizzazione degli operatori ha consentito di ridurre i ricoveri presso l'SPDC passando dagli n. 11 del 2011 ai n. 6 del 2012 (con un tasso pari a 1,4 contro un tasso regionale di 3,0) assicurando nel contempo la continuità terapeutico - assistenziale dei pazienti in carico e offrendo una risposta di prossimità ai bisogni di salute mentale dei cittadini del territorio.

4. Attività ambulatoriali e prestazioni particolari erogate presso il CSM di Tolmezzo

L'attività ambulatoriale organizzata in visite specialistiche psichiatriche, consulenze psicologiche, psicoterapie individuali e di gruppo e prestazioni infermieristiche di pertinenza, è stata garantita sia all'interno delle sedi dei due C.S.M. che presso la struttura polifunzionale di Tarvisio, divenuta oramai punto stabile di attività del Dipartimento.

E' proseguita l'attività di sostegno ai familiari di persone con disturbo mentale in carico al servizio, attraverso colloqui e attività informative.

Presso il CSM di Tolmezzo hanno ricevuto prestazioni ambulatoriali anche i cittadini residenti portatori di disturbi del comportamento alimentare.

5. Attività residenziali e semi-residenziali

L'ampliamento della presenza degli operatori sulle 24 ore avvenuta ancora nell'anno 2011 presso la residenza terapeutico-riabilitativa nell'area del Gemonese denominata "Via del Campo" e la prosecuzione delle attività della residenza di Arta Terme hanno assicurato un'offerta completa per i bisogni del territorio sia sul versante residenziale che semiresidenziale. Nel corso del 2012, gli utenti in carico al DSM che hanno fruito dell'offerta sono stati complessivamente n. 28 (n. 13 utenti in carico al CSM di Tolmezzo e n. 15 utenti in carico a quello di Gemona)

Accanto alle due residenze citate, sono da ricordare i due appartamenti situati a Tolmezzo (ospitate n. 6 persone) e a Gemona (ospitate n. 2 persone) e un'ulteriore offerta residenziale rappresentata dall'appartamento messo a disposizione del Comune di Resiutta (ospitata n. 1 persona). Complessivamente gli ospiti accolti nel 2012 sono stati n. 9. Si ritiene utile mettere nuovamente in evidenza che l'inserimento degli utenti negli appartamenti facenti parte della rete dell'offerta del DSM, non costituisce mai una forma di residenzialità definitiva ma opportunità di abitativa transitoria orientata al pieno reinserimento sociale.

Come da prassi consolidata, la Struttura residenziale di Arta, di Gemona e gli appartamenti di Ospedaletto, di Resiutta e di Tolmezzo hanno accolto pazienti del territorio già in carico alle rispettive équipe, inseriti sulla base di uno specifico progetto terapeutico riabilitativo, in considerazione dei diversi gradienti di assistenza garantiti nelle singole strutture.

Nell'ambito delle funzioni di day-hospital, assicurate uniformemente nei due CSM 24 ore, sono state erogate prestazioni sanitarie a utenti che necessitavano di uno stretto monitoraggio della terapia farmacologica (effetti desiderati ed indesiderati) e della sintomatologia. Il numero degli utenti che hanno utilizzato questa offerta sono stati complessivamente n. 80 (n. 26 al CSM di Gemona n. 54 al CSM di Tolmezzo). Presso i centri diurni sono state invece erogate prestazioni di accoglienza aspecifica, di abilitazione e riabilitazione, di integrazione sociale. A forte valenza comunitaria e particolarmente orientato al lavoro di comunità (empowerment di comunità) è il centro diurno di Tolmezzo denominato "Ex stazione" mentre il Centro Diurno di Gemona è più orientato allo sviluppo dell'empowerment individuale e alla valorizzazione del sapere esperienziale. Il Centro Diurno di Tarvisio, collocato presso il Centro Anziani, ha ospitato complessivamente n. 13 utenti. Si ricorda che nell'area della Val Canale, Canal del Ferro, una volta a settimana, solitamente il martedì, una sottoéquipe multi professionale si sposta garantendo attività domiciliari, di comunità, ambulatoriali e di accoglienza.

6. Attività riabilitative

La possibilità di attivare progetti personalizzati in favore di utenti con disturbo mentale in carico al Dipartimento utilizzando in Fondo per l'Autonomia Possibile, ha consentito di promuovere e concretizzare numerose iniziative e attività sia sull'asse abitare (si ricorda in particolare l'acquisizione in locazione d'uso di un appartamento a Enemonzo e di uno a Gemona da parte di un gruppo di utenti che così facendo hanno sperimentato il vivere autonomo al di fuori del contesto familiare e istituzionale) che sull'asse socialità. Molto più difficoltosa è stata la realizzazione di iniziative sul versante del lavoro: criticità questa evidenziata più volte e le cui cause sono da ricondursi soprattutto alla ridottissima presenza di cooperative sociali di tipo B. Nonostante queste difficoltà, è proseguita l'esperienza denominata "Progetto ROGE" che vede coinvolte, in un rapporto di partenariato, l'Amministrazione Comunale di Tarvisio, l'Azienda Sanitaria e la cooperativa Margherita. Questa sinergia collaborativa ha permesso l'inserimento in borsa lavoro di diversi pazienti in carico al CSM 24 di Gemona.

Particolare impulso, anche per il 2012, ha ricevuto l'utilizzo dello strumento terapeutico-riabilitativo "borsa lavoro"; nel corso dell'anno ne sono state realizzate complessivamente n. 64 con un incremento di quelle nuove rispetto al 2011 di n. 12. Purtroppo rimane ancora molto esiguo il numero delle borse lavoro che esitano in un inserimento lavorativo vero e proprio. In questo ambito particolarmente critico, il DSM ha avviato una politica pro-attiva nei confronti delle realtà produttive locali che

potrebbero potenzialmente diventare sede di borse lavoro e di inserimento lavorativo in partenariato con soggetti formali e informali presenti sul territorio.

Nel periodo di riferimento è stato assicurato anche il servizio di assistenza sociale attivo nei due CSM 24 ore; esso si rivolge a tutti gli utenti del DSM ed alle rispettive famiglie. Le attività svolte sono state: integrazione con gli enti locali e gli altri servizi territoriali, la programmazione ed organizzazione degli inserimenti lavorativi normali e protetti - ove possibile -, coordinamento del servizio di gestione denaro.

7. Attività di consulenza

Il DSM ha garantito la realizzazione di consulenze specialistiche programmate nelle strutture ospedaliere dei due Presidi di Gemona e di Tolmezzo, nelle Residenze per Anziani sia pubbliche che private presenti nel territorio aziendale e nella Casa Circondariale di Tolmezzo, dove si sono effettuate visite regolari ad un cittadino del gemonese.

Le consulenze urgenti sono state garantite sulle 24 ore per tutto l'anno avvalendosi della reperibilità medico.

Gestione dei servizi per la tutela della salute dei tossicodipendenti

I costi diretti (personale ed acquisto di beni e servizi) sostenuti nell'esercizio 2011 per il funzionamento dei servizi preposti alla tutela della salute dei soggetti tossicodipendenti, riconducibili alla L.R. 57/82, sono quantificati in complessivi € 1.082.660,23.

Nei territori dei due Distretti socio-sanitari dell'Azienda, le attività nell'esercizio 2011 hanno riguardato, in coerenza con il mandato normativo e con le strategie aziendali, le aree sotto indicate; i rispettivi interventi sono stati svolti come sinteticamente di seguito descritto:

1. Attività di educazione e prevenzione

Gli interventi informativo-preventivi, come negli anni precedenti, sono stati rivolti a tre differenti popolazioni:

Scuole:

✓ Prosegue la promozione del progetto europeo "Smoke free class competition", rivolto alla prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole medie inferiori e superiori. Nel 2012 al progetto hanno aderito 12 classi delle scuole medie superiori, per un totale di 245 studenti coinvolti.

✓ Prosegue la collaborazione con le istituzioni scolastiche con l'attivazione su richiesta di momenti informativi rivolti a studenti e genitori.

✓ E' proseguita la gestione dei C.I.C. (Centri Informazione e Consulenza), rivolti agli studenti delle Scuole Medie Superiori ed a genitori ed insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. Nell'anno scolastico 2011-2012 sono stati visti complessivamente 110 studenti, 23 genitori e 22 insegnanti. Le situazioni valutate più complesse sono state poi indirizzate ai servizi specialistici..

Popolazione generale:

Prosegue l'offerta informativa, tramite serate informative rivolte alla popolazione generale su tematiche connesse alle dipendenze (2 serate svolte nel corso del 2012 in diversi comuni del territorio), o tramite interventi su radio e televisioni locali (due interventi)

Gruppi target:

- ✓ Sono stati svolti 3 corsi informativi di tre giornate sulle dipendenze rivolto ai dipendenti dell'ASS n°3 "Alto Friuli"
- ✓ Una serata informativa è stata dedicata ad operatori di volontariato (AVULSS)

✓ Sono stati attivati 4 corsi informativi per soggetti segnalati per guida in atto di ebbrezza, corsi che nel 2012 hanno coinvolto 78 soggetti.

2. Sostegno alle associazioni di volontariato di settore:

E' proseguita la stretta collaborazione con le quattro associazioni che offrono programmi territoriali di sostegno agli alcolisti ed ai loro familiari: A.C.A.T. (Associazione Club Alcologi Territoriali) "Carnica", A.C.A.T. "Gemonese – Val Canale – Canal del Ferro", A.A. (Alcolisti Anonimi) e Al.Anon. (associazione dei familiari degli alcolisti).

3. Attività di consulenza, diagnosi e trattamento

Interventi di informazione, consulenza, accoglimento ed orientamento

✓ Consulenze su richiesta dei reparti ospedalieri, dell'RSA o di altri servizi sanitari e sociali territoriali.
✓ Primi colloqui (accoglienza) rivolti alla diagnosi ed alla valutazione dei problemi tossicologici, psicologici, psichiatrici e socio-economici-lavorativi dell'utenza, all'individuazione dei bisogni, al rinforzo della motivazione al trattamento, alla scelta del percorso terapeutico.

Attività diagnostico-certificative

✓ Collaborazione con la Commissione Medica Patenti per verifica dell'idoneità alla guida (art. 186 e 187)
✓ Collaborazione con i medici competenti per accertamenti di secondo livello nei lavoratori per problemi di alcoldipendenza e tossicodipendenza
✓ Collaborazione con le prefetture (invio per art. 75 e 121) e con le questure (valutazione idoneità al porto d'armi)
✓ Collaborazione con la Casa Circondariale di Tolmezzo per diagnosi di alcol-tossicodipendenza nei detenuti e stesura relativa certificazione

Attività clinico - trattamentali

✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (attraverso farmaci sostitutivi o sintomatici, anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) o di stabilizzazione farmacologica (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci sostitutivi) dei soggetti tossicodipendenti da droghe e da farmaci.

✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione (anche in collaborazione con i presidi ospedalieri e con l'RSA) e di mantenimento dell'astinenza (trattamenti a medio-lungo termine con farmaci agonisti e aversivanti) dei soggetti alcoldipendenti.

✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da tabacco.

✓ Accoglienza e trattamento di disassuefazione e di mantenimento dell'astinenza dei soggetti con dipendenza da Gioco d'Azzardo.

✓ Sostegno psico-sociale e farmacologico per soggetti detenuti nel carcere di Tolmezzo, tramite il Presidio per le Tossicodipendenze all'interno della casa Circondariale di Tolmezzo (il Presidio offre attività diagnostiche, terapeutiche e di raccordo con gli altri servizi interessati, nonché elaborazione di programmi terapeutici alternativi alla detenzione; nel 2012 hanno usufruito di tali attività 121 detenuti).

Per il supporto di tutti i percorsi sopra indicati, il servizio offre:

✓ Trattamenti psicologici, psicoeducativi e psicoterapici individuali, familiari e di gruppo

✓ Verifiche periodiche dello stato di salute degli utenti e monitoraggio dell'uso di alcol e/o droghe illegali. Monitoraggio e vaccinazione per patologie infettive trasmissibili, supporto medico per utenti HIV o HCV/HBV positivi.

✓ Valutazione e trattamento delle problematiche psichiatriche dell'utenza, sia direttamente da parte degli psichiatri del Dipartimento, sia attraverso la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per la gestione dei casi con "doppia diagnosi",

✓ Accoglienza diurna ed accompagnamento terapeutico degli utenti in situazione di cronicità.

✓ Valutazione ed attivazione delle risorse (personali, familiari, e della rete sociale).

4. Attività di riabilitazione e reintegrazione sociale:

Anche per l'anno 2012 le relative attività hanno riguardato prevalentemente:

✓ Gli inserimenti residenziali in Comunità Terapeutiche o in strutture di accoglienza tipo "casa famiglia", nell'ambito di progetti globali di recupero.

✓ L'attivazione assistita e il monitoraggio di inserimenti lavorativi protetti nell'ambito di articolati progetti terapeutici individuali (n. 20 borse lavoro attivate per una spesa complessiva relativa all'anno 2012 pari a circa 32.000 euro).

✓ La costruzione di percorsi di accompagnamento socio-educativo per utenti a rischio potenziale o attuale di marginalità.

✓ L'inserimento dell'utenza in gruppi di auto-aiuto con particolare riferimento ai Club per Alcolisti in Trattamento ed ai gruppi "Alcolisti Anonimi".

Utenza complessiva (esclusi utenti CIC)

Complessivamente nel 2012 sono stati seguiti 605 soggetti per problemi alcol-correlati (di cui 22 detenuti), 280 soggetti per problemi droga-correlati (di cui 99 detenuti), 110 soggetti per disassuefazione dal fumo di tabacco, 20 soggetti per dipendenze comportamentali (Gioco d'Azzardo e altre).

Rimborso spese a favore donatori sangue lavoratori autonomi

Per l'anno 2012 si è provveduto all'erogazione di 798 quote compensative ai donatori di sangue lavoratori autonomi che prevede una indennità di € 7,75 per donazione. Le spese sostenute nell'anno a tal fine sono state di € 6.184,50.

Rimborso spese a soggetti nefropatici

Per l'anno 2012 si è provveduto al rimborso delle spese di trasporto per l'accesso alla dialisi di utenti nefropatici dell' A.S.S. n. 3 "Alto Friuli". Per i relativi interventi sono stati spesi € 272.324,08.

Tipizzazione e trapianto di rene

Nell'anno 2012 non sono stati effettuati trapianti di rene in Regione a favore di utenti residenti nel territorio dell'ASS3 "Alto Friuli"; l'Azienda non è ancora a conoscenza di eventuali interventi effettuati in strutture extraregionali i cui dati saranno resi disponibili verosimilmente nel mese di settembre dalla Direzione Centrale una volta terminato l'iter delle compensazioni tra Regioni.

Inoltre sono stati spesi 23.135,49 per rimborsi spese ad assistiti a seguito dei trapianti.

Interventi per la derattizzazione e la disinfestazione

Nel corso del 2012, affidando l'incarico ad una ditta specializzata, sono stati effettuati interventi di derattizzazione e disinfestazione in specifici siti del territorio per un costo complessivo di € 4.961,00, interventi di bonifica e profilassi antimurina delle aree interne all'Azienda per un costo complessivo di € 999,88, interventi di disinfestazione delle aree del territorio per zanzara tigre per un costo complessivo di € 3.267,00 e interventi straordinari per un costo di € 302,50.

Il costo complessivo per l'Azienda risulta di € 9.530,38.

Costi sostenuti per gli interventi ex art. 79, comma 1 e 2, della L.R. n. 5/94.

Consultori familiari pubblici e privati convenzionati

Per l'anno 2012 la disponibilità pari a € 165.000,00 è stata interamente utilizzata per il finanziamento dei Consultori familiari privati convenzionati, come di seguito indicato:

○ A.I.E.D.	€	69.143,52
○ Consultorio Familiare Friuli Onlus	€	49.550,59
○ Consultorio Familiare Udinese Onlus	€	46.305,89
	Totale	€ 165.000,00

Tutela della salute mentale

Nell'attuazione degli interventi specifici per la gestione dei servizi per la Tutela della Salute Mentale si è prestata la massima attenzione che tali azioni si raccordino in maniera coerente ed organica con le linee di programmazione sanitaria e pertanto rientranti nel programma annuale aziendale di cui al PAL

Per l'ambito di competenza, di seguito si riporta una sintesi dei costi che sono stati sostenuti per alcune attività/azioni direttamente gestite da questo DSM per le finalità indicate dalla L.R. 23/12/1980 n. 72.

Si precisa altresì che nella programmazione dei progetti si è tenuto conto dell'art. 49 della L.R. n. 6 del 31/03/2006 per realizzare:

- ✓ Interventi atti a garantire il sostegno e la protezione delle persone con disturbi mentali al proprio domicilio
- ✓ Gruppi di coabitazione e comunità di alloggio a favore di persone con disturbi mentali, che non possono risiedere in famiglia o presso il proprio domicilio in quanto privi di familiari che ad essi provvedano
- ✓ il superamento di situazioni residenziali istituzionalizzanti
- ✓ forme di auto-mutuo aiuto e servizi di sollievo
- ✓ azioni finalizzate all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi di salute mentale
- ✓ azioni per favorire l'inclusione sociale di persone con disturbi mentali ricoverate negli ospedali psichiatrici giudiziari, anche tramite l'inserimento in comunità protette

di cui all'art. 8 del regolamento del 21/02/2007 DPGR n. 35 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali – verso progettualità a favore di persone con gravi problemi di salute mentale aventi le seguenti caratteristiche:

- 1) situazioni di gravità non solo dal punto di vista oggettivo ma anche in termini di privazione delle risorse di contesto;
- 2) essere il risultato di una progettazione integrata sociosanitaria che vede coinvolti, a livello istituzionale, il DSM, il Servizio Sociale dei Comuni (SSC o l'Ambitosocio-assistenziale di riferimento) e il Distretto sociosanitario
- 3) essere sostenuti da un finanziamento congiunto sociosanitario (quota FAP dall'Ambito sociosanitario) e una quota messa a disposizione dell'ASS tramite il DSM
- 4) ricercare il coinvolgimento diretto degli utenti, delle famiglie, nonché dalle risorse dell'Associazione e dell'imprenditoria sociale
- 5) essere orientati all'effettiva riabilitazione e inclusione sociale delle persone coinvolte

che presentano i seguenti REQUISITI:

- a) tre assi di intervento fondamentali per il funzionamento sociale degli individui costituiti da:
 - casa e habitat sociale
 - lavoro e formazione professionale
 - socialità e affettività
- b) compresenza delle seguenti condizioni
 - difficoltà nel proprio accadimento
 - insufficiente o inadeguata rete familiare e problematicità nelle relazioni familiari
 - isolamento sociale
 - impossibilità di fruire di un'abitazione propria o di terzi o presenza di condizioni abitative degradate
 - difficoltà di inserimento lavorativo, anche protetto o ad alta protezione, derivante anche da mancanza di titoli formativi o qualifiche professionali
 - risorse economiche proprie o della famiglia ritenute insufficienti
 - uso di sostanze psicotrope
 - presenza di ripetuti trattamenti sanitari obbligatori o periodi di permanenza prolungata in strutture residenziali

- situazioni complesse di dimissioni da istituzioni totali (OPG e Carcere)
- rischio imminente di grave rottura sociale o reato
- c) perseguimento dell'emancipazione dei destinatari attraverso un diretto coinvolgimento nella definizione del progetto personale con condivisione del percorso di attuazione
- d) coinvolgimento dei servizi pubblici, delle cooperative sociali e dei soggetti informali nella coprogettazione e nella realizzazione dei progetti

1) Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa

Gran parte delle risorse sono state impegnate per l'attivazione e/o mantenimento di "Borse di Inserimento Lavorativo". Sono state **203** le persone coinvolte nei percorsi di formazione al lavoro con lo strumento delle BIL, il quale rappresenta ancora oggi un fondamentale supporto terapeutico e incide notevolmente sull'efficacia di un più vasto e complesso progetto di cura. Infatti per i Servizi territoriali di Salute Mentale (SSM) è un "percorso necessario" per il reinserimento sociale, soprattutto per pazienti giovani e gravi, è uno strumento propedeutico per un re-inserimento vero e proprio in ambito lavorativo.

L'onere di spesa è stato di	€ 399.975,00
Oneri premo INAIL	€ 6.198,73
Oneri Medici Competenti per visite effettuate per l'inserimento in alcuni ambiti di attività	€ 747,63

2) Attività di strutture finalizzate alla prevenzione del ricovero ospedaliero e/o ad evitare processi involutivi di istituzionalizzazione

L'attenzione ad evitare processi involutivi e di istituzionalizzazione verso le persone più gravi e/o più problematiche è sempre alta.

I due Centri Diurni sovrazonali

Il Centro per l'Integrazione i Diritti e la Riabilitazione (CIDR) e la Comunità Diurna NOVE hanno proseguito la loro attività, con l'elaborazione e l'attuazione di progetti riabilitativi ed emancipativi specifici e personalizzati (laboratorio di pittura, attività didattiche e formative, attività ricreative, attività sportive, iniziative risocializzanti e gruppi di auto-mutuo aiuto) a supporto e a integrazione dei processi di cura dei SSM territoriali con cui stabilmente collaborano.

Nell'attuazione dei progetti di rilevanza pubblica e sociale, che hanno coinvolto anche altre agenzie territoriali (Comune di Udine, Cooperative sociali, Associazioni di volontariato) buona è stata la compartecipazione (e la condivisione progettuale) di quest'ultime che hanno messo a disposizione risorse proprie per l'attuazione di interventi specifici.

La dotazione di posti letto nelle Strutture Residenziali risulta, a questo punto, adeguata in rapporto alla domanda/bisogni dell'utenza.

E' stato comunque necessario attivare/mantenere processi di cura residenziali extra aziendali in alcuni casi particolari, verso utenti con diagnosi psichiatrica associata a comportamenti e disturbi da abuso di sostanze visto che questa nuova dimensione patologica è in forte crescita. Per due pazienti dimessi dal OPG è stato necessario ricercare e mantenere una soluzione in Strutture/Comunità extra Regione (sia per l'interdizione giuridica al rientro nel territorio di residenza, sia in quanto "scelta" più opportuna, e condivisa dal Giudice supervisore). Sono stati attivati 16 progetti in comunità extra aziendali, 10 progetti hanno riguardato pazienti afferenti anche al Dipartimento delle Dipendenze, 1 afferisce all'area della disabilità, 5 vengono co-gestiti e condivisi (anche sul piano degli oneri) tra il DSM e gli Enti locali/Ambiti socio-assistenziali di riferimento territoriale dei singoli pazienti.

L'onere di spesa per il DSM è stato di **€ 182.390,71**.

L'onere di spesa per i progetti condivisi con il Dipartimento delle Dipendenze è stato di **€ 94.295,68** (51,70% del tot.).

Sono stati attivati due progetti riabilitativi in regime residenziale in servizi extra aziendali verso cinque pazienti con problemi di "disturbi della condotta alimentare", con un onere di spesa complessivo di **€ 84.676,43**.

3. Attività di Assistenza e Cura

3.1 Oneri per Sussidiazioni economiche

L'avvio di attività e progetti riabilitativi personalizzati e per gruppi di pazienti, l'incremento delle Borse di Inserimento Lavorativo ha portato progressivamente, in questi anni, ad un mantenimento ad un livello "minimo" l'onere di spesa dedicato al sostegno economico.

I problemi socio-ambientali vengono co-gestiti con gli organismi di riferimento territoriale di ogni singolo paziente, si è mantenuta l'erogazione esclusivamente di sussidiazioni "una tantum". Questo strumento è un "aiuto" e al tempo stesso un supporto essenziale nel percorso di cura, un sostegno nell'evoluzione di particolari e specifici progetti riabilitativi (es. incentivi e rimborso spese di viaggio per frequenza corsi/percorsi abilitativo-formativi), incentivi finalizzati a promuovere ed aumentare l'autonomia nella gestione di problemi legati alla casa e all'habitat (bollette, pendenze non pagate, spese straordinarie), tutti interventi di carattere straordinario che permettono al paziente di acquisire e valorizzare la propria capacità di autogestione, di mantenere un ruolo sociale dignitoso ed anche impedire processi involutivi di istituzionalizzazione (eccessivo ricorso al ricovero e/o situazioni di lungo-assistenza).

Sono state erogate n. **90** sussidiazioni economiche "una tantum". Tutti questi progetti sono stati programmati e gestiti secondo quanto indicato dall'art.8 del regolamento del 21/02/2007 DPGR n. 35 – Fondo per l'autonomia possibile per persone con disturbi mentali.

L'onere di spesa è stato di **€ 75.600,00**.

3.2 Oneri per attività riabilitative, per iniziative di reintegrazione sociale e di informazione, progetti/laboratori sperimentali, iniziative di sensibilizzazione e di promozione

Anche queste attività/iniziativa sono state mantenute e sempre più legate a precisi percorsi di cura e di reintegrazione, valorizzando la soggettività delle persone, uno strumento per il raggiungimento dell'autonomia e un spazio/ruolo sociale dignitoso ed adeguato. Di prassi vengono concordate, discusse, promosse e attuate con le Strutture Operative a cui fanno riferimento i pazienti coinvolti e fanno parte integrante di un più ampio e vasto e articolato progetto personalizzato di cura.

Numerose sono state durante l'anno le iniziative terapeutico-riabilitative di durata giornaliera (le cosiddette "gite"), anche questa attività è caratterizzata dalla partecipazione "attiva" dei pazienti.

Le iniziative sono varie, si va da precisi percorsi didattico educativi (visite a musei e a mostre), da azioni che mirano alla risocializzazione e alla reintegrazione sociale come le camminate in montagna e le visite ad altri siti regionali di interesse naturalistico, organizzazione e partecipazione a tornei sportivi (calcio, pallavolo, pallacanestro, ecc).

Costante è stato l'impegno verso le attività del Laboratorio di Fotografia (con la catalogazione del materiale e la predisposizione di un progetto informatizzato di consultazione), il Laboratorio per il recupero e la valorizzazione del Parco di S.Osvaldo e il Laboratorio di Restauro. Queste attività sono ricomprese fra i progetti riabilitativi (da ottobre 2009 denominati "Progetti Terapeutici Personalizzati") e adeguatamente coperte con specifiche risorse aziendali, attuate con partner accreditati e individuati con gara d'appalto (Cooperative Sociali di tipo A e B) e pertanto regolate da contratto.

Come è ormai consuetudine – dal 1997 – si è realizzata la cosiddetta "Festa d'estate nel Parco di S. Osvaldo", iniziativa finalizzata alla reintegrazione sociale, rilevante sotto il profilo culturale per la coesione di intenti e operativa fra varie realtà istituzionali locali.

Questa manifestazione estiva è stata condivisa in termini di risorse e operatività con il Comune di Udine, Cooperative Sociali Duemilauno Agenzia Sociale e Itaca, Associazioni UISP e E' Vento Nuovo e COSM che hanno contribuito all'attuazione degli eventi con un investimento diretto di circa 20.000,00 Euro.

L'onere di spesa per l'ASS è stato di circa **€ 700,00** (per varie spese: SIAE, acquisto materiali, piccoli interventi tecnici, ecc.) sostenute con il fondo a disposizione del DSM – Cassa Economale n. 5 DSM.

Tutela della salute dei tossicodipendenti

Dati Generali

Il totale di utenti in carico al Dipartimento delle Dipendenze per l'anno 2012 è così costituito:

- n. **1.045** utenti per la SOC SERT (dato stimato),
- n. **227** utenti per il Centro per il Trattamento antitabagico (C.P.T.T.) (dato stimato),
- n. **1.280** per la SOC Alcologia (dato stimato)
- (Fonte Schede ministeriali, Schede per la negoziazione di budget e nuovo Software Mfp5). L'applicazione del programma Mfp5, promosso dal Coordinamento Nazionale Federserd ha incontrato notevoli difficoltà per ragioni legate alla ritardata consegna delle necessarie dotazioni informatiche; il passaggio dal programma precedentemente utilizzato (Gias) a quello attuale ha comportato una serie di contrattempi, per cui i dati sono da leggere più come stime, che come dati definiti.

Attività di riabilitazione, inserimento ed integrazione lavorativa – Borse di Inserimento Lavorativo (B.I.L.)

La Borsa di Inserimento lavorativo, quale strumento individualizzato studiato per ciascuno dei fruitori costituisce uno degli strumenti maggiormente efficaci della fase di reintegrazione e di riabilitazione dei soggetti che afferiscono al Dipartimento delle Dipendenze.

Le Borse di Inserimento Lavorativo conferite durante il 2012 sono state nel complesso **104**, di cui n. **44** attivate in favore di pazienti alcolisti e n. **60** in favore di pazienti utilizzatori di sostanze illegali (tossicodipendenti)

L' onere di spesa è stato pari a

€ 201.645,70

Gli interventi per inserimenti lavorativi (colloqui, colloqui motivazionali, azioni concertate) sono stati n. **192**, di cui n. **140** per tossicodipendenti e n. **52** per alcolisti.

Attività di disassuefazione dal fumo di tabacco (Centro Antitabagico)

E' proseguita l'attività del C.P.T.T. (Centro per la prevenzione e il Trattamento del tabagismo) presso la SOC Ser.T del Dipartimento che si avvale dell'attività di un dirigente medico a tempo parziale e di una ASV part – time dipendenti di ruolo; nell'anno 2012 il Centro ha avuto in carico n. **206** utenti ed ha svolto attività di prevenzione rivolta agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori del territorio dell' ASS 4 MEDIO Friuli, strutturata secondo il modello denominato "Smoke Free Class Competition" promossa dall'O.M.S.

Sono inoltre stati effettuati **n. 6 corsi per smettere di fumare** rivolti alla popolazione generale dell' ASS4 Ciascun corso consta di n.11 incontri serali della durata di due ore ciascuno e viene espletato nell' arco di un mese.

Inserimenti in Comunità Terapeutiche

L'Inserimento in Comunità terapeutica è uno strumento che viene concordato dall'equipe composta da medico, psicologo, assistente sociale, posto in essere per soggetti che presentano specifiche caratteristiche e che sono giunti ad un punto definito del loro percorso terapeutico e riabilitativo. (Sono prevalentemente utenti che hanno cessato la terapia con farmaci avversivanti e/o sostitutivi ed hanno maturato la consapevolezza che è necessario, per loro, uscire dal gruppo dei pari e fare un percorso in un a Comunità adeguata per scopi e con un preciso programma di riabilitazione).

Il numero di inserimenti nelle Comunità Terapeutiche, sia in Azienda che extra-aziendali, è stato di 64 soggetti di cui 17 alcolisti e 47 tossicodipendenti..

Il costo per il Dipartimento delle Dipendenze è stato di

€ 887.312,99

La programmazione "a priori" avrebbe dato un ammontare diverso, ma vi sono state conclusioni anticipate, interruzioni di programma, programmi alternativi alla detenzione, imprevisti dati dalla necessità di dare risposta a situazioni gestite su mandato del Magistrato competente, tutto ciò ha contribuito a una maggiorazione della spesa rispetto al budget assegnato.

Sono proseguiti e sono stati implementati gli inserimenti di persone affette da problema di dipendenza da sostanze e concomitanti problemi di salute mentale. Gli inserimenti sono avvenuti in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale, con una suddivisione della spesa, in linea di massima, concordata al 50%.

Attività della Comunità terapeutica Diurna "Meta" presso la SOC SER.T

La Comunità terapeutica Diurna della SOC Ser.T ha ospitato nell'anno 2012 n. 68 soggetti (aumentato indice di ritenzione); di questi : 44 nel programma di Preaccoglienza (presenza media giornaliera 9 persone); 24 nel programma di Comunità Terapeutica Diurna (presenza media giornaliera 10.)

Attività svolte mediante esternalizzazione (Cooperativa COsMo e Cooperativa Hudolin"

E' proseguita nell'anno 2012 l'attività di cui agli appalti rispettivamente con la Cooperativa "COsMO", che fornisce una serie di servizi all'attività prevalentemente della SOC SERT a fronte di un importo di **€281.510,00**

e della Cooperativa "Vladimir Hudolin" che presta attività nei confronti di alcolisti, per la SOC Alcologia del Dipartimento delle Dipendenze, a fronte di un importo di di **€ 261.000,00**.

Il costo complessivo per l'attività delle due Cooperative è stato, per l'esercizio 2012, pari a **€ 542.510,00**.

Disinfestazione del territorio dai ratti

Nel corso del 2012 sono stati effettuati n. **8** interventi di derattizzazione per un totale di **35 ore** di servizio e sono stati percorsi in totale **140 km**. I relativi costi sono così riassunti:

Prodotti derattizzanti	€	105,00
Automezzo	€	70,47
Personale	€	539,30
Totale	€	714,77

Rimborso spese a favore dei donatori di sangue lavoratori autonomi

Importo pari a € 22.327,40

Sussidi ai soggetti nefropatici

L'attività 2012 ha registrato i seguenti dati:

n. 337 utenti in trattamento di dialisi ambulatoriale e domiciliare, di cui:

n. 184, pari al 54,6%, trasportati dal Consorzio di imprese aggiudicatario della gara D.S.C.,

n. 153, pari al 45,4%, utenti a rimborso chilometrico da parte dell'Azienda.

Rimborsi chilometrici a soggetti privati pari a

€ 119.783,26

Contratto con il Consorzio di imprese aggiudicatario della gara espletata dal D.S.C. rappresentato dalla Coop "Dinsi Une Man"

€ 905.271,75

Totale € 1.025.054,98

Si registra una minore spesa, rispetto al 2011, pari a € 22.527,70 dovuta principalmente a 2 fattori (incidenza al 50% circa):

1) storno degli importi dei viaggi multipli fatturati dalla Coop sociale "Dinsi Une Man" per il servizio di accompagnamento degli utenti ai centri dialisi;

2) ottimizzazione dei percorsi di accesso degli utenti che effettuano viaggi privati, collocati preferibilmente nei centri dialisi più vicini alle loro abitazioni.

Tipizzazione e trapianto di rene

Contributi agli assistiti per rimborso spese sostenute in materia di trapianto e donazione (Legge regionale n. 8/2001 art. 6 comma 2, 3, 4 e 5 – D.G.R. n. 1617/11.05.2001).

Nel 2012 questa Azienda ha erogato contributi per un ammontare complessivo di € **54.909,57**, per n. 38 domande complessivamente presentate da:

n. 18 trapiantati renali	€	7.227,11
n. 2 trapiantati renali all'estero	€	1.606,30
n. 2 pluritrapiantato	€	7.049,14
n. 1 trapiantati di fegato	€	873,00
n. 2 trapiantati di midollo e esami preliminari	€	8.177,54
n. 1 trapiantato polmonare	€	3.255,04
n. 12 eredi di donatori di organi deceduti	€	26.721,44
Totale	€	54.909,57

Si espongono le principali attività svolte ed i costi sostenuti nel corso dell'anno 2012 per le funzioni di seguito elencate:

Consultori familiari pubblici e privati convenzionati

Si comunica che, sulla scorta della legge delle richieste da parte dell'utenza, tenuto conto della legge istitutiva n°405/75 n°81/78 e 18/79 194/78 e LR n°11/06 "Interventi a sostegno della genitorialità e della famiglia", i servizi consultoriali nell'anno 2012 hanno assicurato la seguente attività organizzata a livello sovradistrettuale:

Attività Svolte

Consulenza Ostetrico-Ginecologica

tematiche affrontate:

contraccezione, IVG, gravidanza, prevenzione oncologica cervice uterina e mammella;

servizio attivato:

consulenza ginecologica contraccettiva;

certificazione IVG;

spazio adolescenti;

monitoraggio gravidanza;

pap-test (su richiesta diretta extra screening);

visita senologica;

assistenza alla riabilitazione del perineo

criteri di accesso:

età dai 14 alla menopausa conclamata da sei mesi

operatori

nr.1 ostetrica

nr.2 ginecologhe

nr.6 psicologi per i3 Consultori

nr.1 pediatra

Partecipazione Progetto Regionale – Screening – Cervice Uterina

tematiche affrontate:

prevenzione tumori alla cervice uterina

criteri di accesso:

dai 25 ai 64 anni

operatori impiegati:

nr. 1 ostetrica

nr. 1 coadiutore amministrativo (per le attività di segreteria)

Attività Psicologica

tematiche affrontate:

Disagio psicologico/relazionale

servizio attivato:

consulenze psicologiche

psicoterapia di coppia

psicoterapia familiare

psicoterapia individuale

sostegno alla genitorialità

criteri di accesso:

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.6 psicologhe

TUTELA MINORI

tematiche affrontate:

disagio sociale e psicologico
Maltrattamento e violenza minori
Abuso sessuale

servizio attivato:

equipe minori integrate con Ambiti Socioassistenziali
consulenza psicologica;
consulenza sociale;
consulenza legale;
servizio valutazione capacità genitoriali su richiesta del Tribunale Minori di Trieste
interventi di mediazione familiare su richiesta spontanea in coppie conflittuali separate con figli minori
interventi di mediazione familiare su richiesta di TM in coppie conflittuali separate con figli minori
servizio valutazione coppie per idoneità adottiva su richiesta del T.M. di Trieste
servizio affidi integrato con Ambito Socioassistenziale (Distretto Ovest)
gruppi di formazione/informazione su adozione nazionale e internazionale con coppie che intendono fare domanda di adozione
gruppo formativo per famiglie affidatarie

criteri di accesso:

accesso diretto, segnalazione da servizi aziendali e dal servizio sociale comunale;

operatori impiegati:

nr.6 psicologi;
nr.3 assistenti sociali;
nr.1 legale;

Progetto Prevenzione Disagio Minorile**Educazione all'affettività e alla Sessualità Consapevole****tematiche affrontate:**

Affettività e Sessualità e sue funzioni

servizio attivato:

corsi di educazione alla sessualità nelle I-II-III classi delle scuole superiori territorio Aziendale distretto Ovest,

criteri di accesso:

adesione a progetto preordinato

operatori impiegati:

nr.4 psicologi;

Consulenza Sessuologica**tematiche affrontate:**

disturbi della funzionalità sessuale

servizio attivato:

Consulenza sessuologica

criteri di accesso:

su appuntamento

operatori impiegati:

nr.1 psicologa/sessuologa

PERCORSO NASCITA**tematiche affrontate:**

Tematiche inerenti la gravidanza e il neonato

servizio attivato:

Corsi di Preparazione al Parto e alla nascita
Consulenza Allattamento al seno
Gruppi di Massaggio al bambino

criteri di accesso:

su iscrizione
su appuntamento

operatori impiegati:

nr.6 psicologhe
 nr.1 pediatra
 nr.2 ginecologhe
 nr.1 ostetrica
 nr.2 fisioterapiste

Mediazione Familiare

Rivolto a coppie separate con figli minori in situazioni di conflitto

criteri di accesso:

su richiesta spontanea ,
 su invio con decreto del TM /TO
 su appuntamento

operatori impiegati:

nr.3 psicologhe
 nr.3 assistenti sociali

L'attività consultoriale è attuata in 3 sedi: Latisana , S. Giorgio Nogaro, Cervignano.

TOTALE UTENZA nell'anno 2012 : 3.724 utenti

TOTALE PRESTAZIONI EFFETTUATE : n°12.260 così suddivise

Adozione ed affidi	Altre problematiche consultoriali	Conflittualità, separazione e divorzio	Maltrattamento, trascuratezza	Percorso nascita	Salute sessuale e prevenzione oncologica	Totale
928	1.098	2.518	970	4.061	2.685	12.260

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

CONSULTORI FAMILIARI ASS5		Totale
COSTI 2012		
B1A	Sanitari	2.098,89
B1B	Non sanitari	8.338,03
B2E	Altre convenzioni	257.513,89
B2G	manutenzioni	8.723,18
B3	Godimento di beni di terzi	1.343,10
B4A	Personale sanitario	505.607,51
B4C	Personale tecnico	108.501,82
B4E	Altri costi del personale	53.321,47
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	52.483,53
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	5.678,61
B8	Accantonamenti per rischi	4.291,49
Totale complessivo		1.007.901,52

Tutela della salute mentale

Borse Lavoro Csm

All'interno delle politiche di inclusione sociale, nel corso del 2012 sono stati gestiti complessivamente n. 116 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) con finalità terapeutico-riabilitative a favore degli utenti del DSM, con sussidi economici diversificati a seconda dell'impegno e dei fabbisogni dei soggetti, per un costo totale di € 192.211,88.

Borse Lavoro attive a gennaio 2012: 84
Borse Lavoro attive a dicembre 2012: 90
Totale progetti Borsa Lavoro DSM gestiti nel 2012: 116
Sussidi economici ai borsisti € 179.395,00
Oneri assicurativi INAIL € 12.816,88
Costo complessivo 2012 € 192.211,88

Disturbi Alimentari

Un importo di € 4.031,81 è stato impiegato per la cura di una paziente presso una struttura extraregionale per disturbi alimentari, per complessivi 31 giorni di trattamento residenziale.

Progetti Speciali del DSM

Nel corso del 2012 è stato autorizzato un progetto strutturato denominato "Area funzionale psicoterapia DSM" con l'obiettivo della cura di n. 5 pazienti indicati dalle strutture operative del DSM, attraverso lo strumento della psicoterapia. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di € 15.000,00.

Anche nel 2012 è proseguita presso le scuole "E. Mattei" di Latisana e "P.Savorgnan di Brazzà" di Lignano Sabbiadoro l'attivazione di un Punto D'ascolto, accessibile anche a genitori e insegnanti, con lo scopo di dare supporto agli studenti interessati da situazioni di disagio o che hanno bisogno di discutere con persone competenti le proprie problematiche. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di € 15.000,00.

Nel corso del 2012, inoltre, è stata avviata l'equipe funzionale per i disturbi del comportamento alimentare per la presa in carico, la valutazione e il monitoraggio di n. 14 pazienti. A tal fine è stato impiegato uno psicologo-psicoterapeuta esterno con un costo complessivo di € 25.000,00.

Nel 2012 è proseguita l'attività dell'Associazione "Diamo Peso al Benessere" di Udine per la conduzione di Centri di Ascolto per persone con problemi di sovrappeso e obesità nel territorio della Bassa Friulana. Il rimborso spese riconosciuto all'Associazione Diamo Peso al Benessere, per costi effettivamente sostenuti nel 2012, è stato pari a € 12.000,00.

Nell'ambito dei progetti riabilitativi speciali, nel 2012 è stata avviata una sperimentazione di autonomia abitativa nel contesto territoriale per n. 6 utenti del DSM con il supporto e l'organizzazione del privato sociale con un costo complessivo di € 9.984,00.

Altre Attività DSM

Un importo di € 10.861,00 è stato impiegato per attività varie, socializzanti, ludiche, di informazione, per gli utenti e le loro famiglie e in generale per sviluppare la cultura di accoglienza contro lo stigma avverso le persone affette da disturbo mentale.

Riepilogo L.R. 72/1980

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2012 per le attività previste dalla LR 72/1980 "Tutela della Salute Mentale" sono pari a € 284.088,69

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE		Totale
COSTI 2012		
B1A	Sanitari	73.277,81
B1B	Non sanitari	34.771,01
B2E	Altre convenzioni	423.272,78

B2F	servizi appaltati	2.411.164,23
B2G	manutenzioni	30.884,45
B2H	Utenze	38.981,87
B2I	Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	49.717,64
B3	Godimento di beni di terzi	8.567,37
B4A	Personale sanitario	2.137.821,91
B4C	Personale tecnico	461.706,49
B4D	Personale amministrativo	63.079,21
B4E	Altri costi del personale	174.678,58
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	175.772,68
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	36.799,56
Totale complessivo		6.120.495,60

Tutela della salute tossicodipendenti

Borse Lavoro Sert

Nel corso del 2012 sono stati gestiti complessivamente n. 32 progetti di inserimento lavorativo (borse lavoro) a favore degli utenti del SerT, con importi diversificati a in relazione alle esigenze ed ai diversi a delle esigenze e dei fabbisogni , per un costo complessivo di € 51.585,00.

Borse Lavoro attive a gennaio 2012: 14

Borse Lavoro attive a dicembre 2012: 27

Totale progetti Borsa Lavoro SerT gestiti nel 2012: 32

Costo complessivo 2012: € 51.585,00

Comunita' Terapeutiche

Nel corso dell'anno 2012, presso le comunità terapeutiche sono stati assistiti complessivamente n. 8 utenti, per un totale di complessive 1.937 giornate (1.894 giornate residenziali e 43 giornate semiresidenziali) ed un costo complessivo di € 116.374,23 così articolati:

in n. 2 comunità terapeutiche del Friuli Venezia Giulia sono stati inseriti n. 3 utenti del SerT per un totale di 732 giornate con un costo complessivo di € 41.271,92;

in n. 4 comunità terapeutiche extraregionali sono stati inseriti n. 5 utenti del SerT per un totale di 1.205 giornate con un costo di € 75.102,31.

Totale utenti in comunità terapeutiche nel 2012: 8

Utenti presenti in comunità al 01/01/2012: 5

Inserimenti in comunità nel 2011: 3

Interruzioni nel 2011: 2

Utenti presenti in comunità al 31/12/2012: 6

Giornate di presenza in comunità: 1.937

Costo complessivo € 116.374,23

Progetti SERT e altro

Nel 2012 sono proseguiti tre progetti speciali su pazienti seguiti dal SERT e dal Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana, con l'inserimento di due pazienti presso l'Opera Diocesana "Betania" di Udine e di un paziente presso la Comunità "Villa Pierina" di Udine, che necessita anche di interventi psicoterapeutici di terapia individuale e familiare. E' stato attivato un ulteriore progetto speciale, in compartecipazione con il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale di Latisana, con l'inserimento di un paziente dell'Alcologia presso la Fondazione "Casa dell'Immacolata" di Don Emilio de Roia di Udine. Il costo della compartecipazione ai progetti a carico dell'Azienda è stato pari a € 29.583,84.

Un importo di € 2.732,80 è stato impiegato per attività socializzanti e di informazione, rivolteagli utenti, le loro famiglie ed in generale per sviluppare la cultura della prevenzione come obiettivo di cambiamento della cultura sanitaria e generale della popolazione.

Riepilogo L.R. 57/1982

Per quanto sopra, i costi complessivamente sostenuti nel 2012 per le attività previste dalla LR 57/1982 "Tutela della Salute dei Tossicodipendenti" sono pari a € 200.275,87.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano i seguenti:

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI		Totale
COSTI 2012		
B1A	Sanitari	3.075,99
B1B	Non sanitari	7.368,12
B2E	Altre convenzioni	192.949,02
B2F	servizi appaltati	41.915,93
B2G	manutenzioni	992,51
B2H	Utenze	9.497,44
B4A	Personale sanitario	667.400,59
B4C	Personale tecnico	52.473,15
B4E	Altri costi del personale	46.501,53
B5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	44.922,25
B6B	Ammort. immobilizz. materiali	6.499,09
Totale complessivo		1.073.595,62

DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Il piano prevedeva la derattizzazione del territorio, comprendente i seguenti Comuni:-Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo-Tapogliano, Carlino, Cervignano de1 Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pordenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco.

Il piano di derattizzazione ha compreso interventi generali e capillari su focolai di interesse pubblico.

Il servizio di derattizzazione è stato effettuato con interventi generali su punti di interesse pubblico intervallati con interventi capillari sui focolai di interesse pubblico e privato esclusi gli interni degli edifici ed i grandi insediamenti agricoli ed industriali.

Gli interventi dovevano essere eseguiti con le seguenti modalità:

-preparazione e deposizione di esche avvelenate e deposizione e/o insufflazione di materiai ratticidi nelle loro varie formulazioni alla scopo di migliorare l'efficacia dell'intervento;

-applicazione di manifesti o cartelli indicatori di "zona derattizzata - non rimuovere le esche nome e indirizzo della ditta che effettua gli interventi" in prossimità delle zone trattate;

-la Ditta al fine di pubblicizzare il servizio ha predisposto l'affissione di manifesti presso ciascun Comune;

-prima dell'inizio di ciascun trattamento è stato dato avviso diretto o telefonico a ciascun Comune (vigile, Ufficio Tecnico o altro interessato);

-controllo dei risultati ed eventuale ripetizione del trattamento nei punti maggiormente infestati.

Il Servizio Veterinario ha eseguito la vigilanza sulla attività e complessivamente, il piano di derattizzazione per l'anno 2012 ha risposto ad oggi in modo sufficiente alla domanda espressa.

RIMBORSO SPESE A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

Con la DGR n. 734/01 e n. 4462/02 si è stabilita la costituzione di un unico servizio di medicina trasfusionale per area vasta per cui tutti i dati relativi all'attività sanitaria svolta presso i PO di Latisana e Palmanova sono censiti dall'AUOUD.

Rimangono a carico di questa Azienda il ristoro dei costi rimborsati ai donatori lavoratori autonomi che per ammontano a € 29.021,62.-.

RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI A FAVORE DEI NEFROPATICI

Ai sensi della L.R. 5/1994 e s.m.e.i., i soggetti nefropatici che sono in trattamento dialitico hanno diritto al rimborso delle spese relative ai viaggi dal proprio domicilio al Centro Dialisi e viceversa.

I viaggi possono essere effettuati con mezzi privati o, qualora le condizioni di salute del soggetto non lo consentano, con mezzi pubblici quali taxi, veicoli a noleggio, ambulanze, mezzi di trasporto idonei. Nel territorio dell'A.s.s. n. 5 i soggetti nefropatici per i quali il Direttore della S.C. di Nefrologia e Dialisi ha certificato l'impossibilità a raggiungere il Centro Dialisi con mezzi propri, si avvalgono dei servizi forniti da "Croce Verde Basso Friuli", "Fraternita della Misericordia della Bassa Friulana" o "Croce Rossa Italiana".

Il soggetto interessato presenta all'Azienda idonea istanza di rimborso corredata dalla certificazione del Centro di Dialisi delle sedute effettuate. Il Distretto Est effettua, con competenza per tutto il territorio aziendale, l'istruttoria e procede alla liquidazione delle spese. Si segnala che per l'anno 2012 non vi sono stati casi di dialisi domiciliare.

A fronte delle attività sopra evidenziate i costi direttamente sostenuti risultano pari ad **€ 363.429,96.=**

TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE, DI ALTRI ORGANI E MIDOLLO OSSEO

Sono state rimborsate spese sostenute in materia di trapianto e donazione (LR 8/2001 e Delibera GR n.1617 dd. 11/5/2001) per un importo di **€ 21.643,54.=** così ripartito:

Distretto Est : € 11.057,25.=

Distretto Ovest € 10.586,29.=

ASS 6 "FRIULI OCCIDENTALE"

Si illustrano le iniziative attuate nel 2012 per la qualificazione delle prestazioni socio - sanitarie ex art. 79 – commi 1 e 2 della L.R. 5/94.

CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI

Nel corso del 2012 sono state assicurate dai Consulteri Pubblici le prestazioni a tutela della salute della donna, della procreazione responsabile, delle relazioni di coppia e l'attività di consulenza sociale ed è stata data continuità al "percorso nascita, gravidanza e post partum".

Con riferimento ai Consulteri Familiari Privati, sono presenti nel territorio di Pordenone i Consulteri "AIED" e "Noncello".

Le attività assicurate dai Consulteri Privati rendono il servizio offerto funzionalmente complementare a quello fornito dai Consulteri Familiari pubblici ed identificano la peculiarità del rapporto stabilito dalle convenzioni stipulate con i due soggetti privati.

Gli ambiti di attività hanno riguardato il percorso nascita ma anche le prestazioni in campo contraccettivo, l'attività di consulenza nelle relazioni familiari, l'attività di consulenza psicologica individuale.

Nel 2012 il contributo complessivamente erogato ai Consulteri privati è stato di 310.000,00 euro.

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

Gli interventi a tutela della Salute Mentale anche nell'anno 2012 sono stati orientati alla:

- formazione e reinserimento sociale e lavorativo in collaborazione anche con le cooperative sociali dell'area Pordenonese;
- programmi di socializzazione volti allo sviluppo di iniziative dirette a stimolare occasioni di relazione sociale attraverso acquisizione di materiali e animatori di corsi e attività socializzanti.
- programmi di animazione allo scopo di sviluppare e mantenere le capacità motorie e relazionali degli utenti e contrastare fenomeni di regressione;
- inserimenti in residenze protette per la realizzazione di progetti riabilitativi;

Si segnalano inoltre i programmi di inserimento protetto in strutture residenziali definiti in collaborazione con i Comuni.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano 721.328,34 euro.

Va sottolineato che nel corso dell'anno sono stati attivati anche gli strumenti previsti dal Fondo per l'autonomia possibile con un investimento di oltre 931.047,10 Euro (compresi fondi degli ambiti) che hanno permesso la realizzazione di progetti personalizzati che, oltre alla deistituzionalizzazione di alcune persone, hanno permesso di creare situazioni protette evitando quindi di sradicare le persone con disagio dal contesto sociale di riferimento.

TUTELA DELLA SALUTE DEI TOSSICODIPENDENTI

Sono state condotte anche nel 2012 attività di riabilitazione per i tossicodipendenti attraverso:

- interventi di formazione al lavoro
- inserimenti presso le comunità terapeutiche con una riduzione dei periodi di permanenza in struttura ed il ricorso a forme alternative all'istituzionalizzazione attraverso la collaborazione delle organizzazioni di volontariato presenti nel territorio. Con le Comunità, inoltre, è stata intensificata anche l'attività di valutazione degli esiti.
- attività di prevenzione ed educazione sanitaria, ed interventi formativi-educativi, anche in collaborazione con enti e associazioni di volontariato. È proseguita l'attività del centro "Ragazzi della panchina", con azioni di prevenzione e sensibilizzazione della popolazione, organizzando eventi culturali ed iniziative educative – riabilitative.

I costi a sostegno delle iniziative descritte ammontano 549.978,55 euro.

DISINFESTAZIONE DEL TERRITORIO DAI RATTI

Anche per il 2012 il servizio di derattizzazione nel territorio provinciale è stato garantito con esternalizzazione delle attività a ditta specializzata la quale, dopo accurati sopralluoghi ed in base alle caratteristiche strutturali del territorio, ha progettato gli interventi necessari per contrastare l'infestazione. La problematica dell'infestazione da ratti si mantiene diversificata nel territorio. I Comuni maggiori ed i Comuni dell'area della bassa provincia, presentano le criticità maggiori per la presenza di corsi d'acqua, la scarsa manutenzione delle sponde di fiumi, rogge e fossati, l'alta disponibilità di cibo per gli animali da cortile, la presenza di abitazioni abbandonate in centri storici, ecc. La disinfestazione è stata realizzata con interventi mensili, bimestrali od annuali con la disseminazione di esche sulle aree individuate. Il costo per l'anno 2012 risulta in linea con i costi sostenuti negli esercizi precedenti (Euro 24.997,39 per derattizzazione e disinfestazioni di diverse tipologie di infestanti).

RIMBORSO SPESA A FAVORE DEI DONATORI DI SANGUE LAVORATORI AUTONOMI

È proseguita la raccolta delle donazioni con le consuete modalità organizzative. I donatori accedono ai centri raccolta del Cro di Aviano e dell'Azienda Ospedaliera di Pordenone.

Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici ammontanti nel 2012.

RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DAI SOGGETTI NEFROPATICI PER LA DIALISI

Gli interventi a favore dei nefropatici hanno riguardato tutte le forme assistenziali previste dalla normativa e precisamente il trattamento di dialisi, la tipizzazione, il trapianto di rene e la successiva assistenza. Gli interventi economici ammontano a Euro 993.882,82.

TIPIZZAZIONE E TRAPIANTO DI RENE

In materia di tipizzazione e trapianto di rene quest'Azienda ha erogato assistenza nelle forme previste dalla normativa regionale in materia. Si rimanda al bilancio d'esercizio per la valorizzazione degli interventi economici relativi al 2012.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE